



## DETERMINAZIONE

N. 225 DEL 08/02/2017

### OGGETTO

Determina a contrarre per l'avvio di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, mediante stipula di accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016) per la durata di ventiquattro mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori ventiquattro mesi.

### IL RESPONSABILE - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE

preso atto del parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente determinazione:

<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
Ing. Giorgio Stabile
Data 08 febbraio 2017

**Determinazione n. 225 del 08/02/2017 pag. 2**

**OGGETTO :** Determina a contrarre per l'avvio di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, mediante stipula di accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016) per la durata di ventiquattro mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori ventiquattro mesi.

**II RESPONSABILE - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE  
OSPEDALIERE**

Giuste funzioni e competenze di cui all'Atto Aziendale approvato con decreto n. 100 del 01.03.2016;

Premesso che:

- questa Azienda ha la necessità di stipulare un accordo quadro con unico operatore economico (art. 54 D.Lgs. n. 50/2016) per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, nel periodo di sua vigenza determinato in ventiquattro mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori ventiquattro mesi a scelta insindacabile dell'Amministrazione, in modo da poter intervenire con immediatezza ed efficacia per far fronte alle richieste di intervento e garantire la continuità dell'attività assistenziale;
- le tipologie delle lavorazioni previste sono definite nell'Elenco Prezzi, allegato sub 1, al Capitolato Speciale d'appalto e dagli altri elenchi dallo stesso richiamati;
- l'utilizzo dello strumento dell'accordo quadro con un unico operatore economico consente la semplificazione, standardizzazione e trasparenza della procedura di affidamento dei singoli interventi commissionati nel periodo di riferimento, con un risparmio nelle spese di gestione, il conseguimento di economie di scala e quindi migliori condizioni economiche per l'Amministrazione, nonché un coordinamento unitario nell'esecuzione dei lavori;
- con l'accordo quadro viene regolamentata la disciplina contrattuale generale per l'esecuzione dei lavori e le condizioni economiche applicabili; successivamente l'operatore economico è obbligato ad effettuare i lavori di manutenzione conformemente agli ordini di lavoro inoltrati dalla direzione lavori, che rappresentano a tutti gli effetti attuazione dell'accordo quadro e che riporteranno le specifiche tecniche esecutive delle singole lavorazioni da eseguire;
- gli interventi che potranno essere richiesti non sono predeterminati nel numero, ma correlati alle necessità emergenti della stazione appaltante, senza garanzia di continuità tra i singoli interventi commissionati nel periodo contrattuale e con possibilità di richieste in urgenza e/o riferite a prestazioni da effettuarsi in contemporanea su più presidi ospedalieri tra quelli citati in oggetto;

Richiamata la documentazione tecnica, di sicurezza ed economica posta a base di gara, descrittiva delle tipologie delle lavorazioni, delle modalità di esecuzione degli interventi che verranno commissionati, delle problematiche relative alla sicurezza e delle altre condizioni contrattuali, costituita dai seguenti e laborati progettuali:

- a) Capitolato speciale d'appalto, allegato al presente atto quale sua parte integrante;
- b) Elenco prezzi;
- c) Piano di manutenzione preventiva;

**Determinazione n. 225 del 08/02/2017 pag. 3**

- d) Service Level Agreement (SLA);
- e) DUVRI;
- f) Note informative rischi aziendali;

Precisato, che:

- la durata contrattuale è fissata in 24 mesi prorogabili, a scelta insindacabile dell'Amministrazione, fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi alle medesime condizioni del contratto originario;
- l'importo complessivo presunto posto a base di gara per il periodo contrattuale di 24 mesi, determinato tenendo conto della spesa sostenuta in esercizi precedenti per le suddette tipologie di lavorazioni rivista in funzione delle esigenze attuali, è quantificato in via presuntiva in euro 180.000,00, oltre a IVA, mentre l'ammontare complessivo preventivato della spesa comprensiva dell'eventuale opzione di proroga è di € 360.000,00, oltre a IVA;
- gli importi della spesa suindicati hanno valore meramente indicativo e non sono da intendersi in alcun modo garantiti, essendo soggetti a possibile riduzione superiore al limite del quinto, senza che l'affidatario possa pretendere alcunché in caso di riduzione non essendo garantito un importo minimo di affidamenti;
- all'affidatario verranno riconosciuti su specifica autorizzazione del Direttore dei lavori eventuali oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, qualora si rendessero necessari sulla base di specifiche attività da svolgere. Tali oneri saranno quantificati di volta in volta applicando i prezzi del "Prezzario regionale dei lavori pubblici FVG – anno 2016. Sulla base di tale indicazione gli oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali vengono quantificati in via presuntiva su base annua in complessivi euro 1.800,00;
- il suddetto appalto verrà affidato mediante espletamento di una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 20 operatori economici specializzati nel settore, scelti mediante indagine di mercato avviata a seguito di pubblicazione di idoneo avviso, emesso ai sensi dell'art. 216, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, che verrà pubblicato per 15 giorni sul sito internet aziendale ai seguenti indirizzi:  
[http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/;](http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/)  
[http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/index.html;](http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/index.html)
- la scelta della tipologia di gara mediante procedura negoziata risponde ad esigenze di speditezza, considerata la tipologia di lavorazioni e di servizi in argomento idonee a prevenire situazioni di pericolo per utenti e lavoratori, costituendo strumento adeguato e proporzionato all'obiettivo da raggiungere, oltre a garantire il contenimento degli oneri e delle spese connesse all'espletamento della procedura di affidamento;
- la gara verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di interventi e lavorazioni di natura manutentiva di tipo corrente puntualmente identificati per tipologia e caratteristiche esecutive nella succitata documentazione tecnica di gara, tenuto conto inoltre che gli interventi di cui trattasi sono già assoggettati al rispetto di precisi obblighi imposti dalle normative vigenti in materia di sicurezza per quanto concerne le modalità di confinamento degli ambienti di lavoro e di protezione individuale degli operatori coinvolti;
- per l'esecuzione dei lavori i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, della qualificazione SOA in categoria OS 6 "Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi" o OG 1 "Edifici civili e industriali" classifica II o superiore;

**Determinazione n. 225 del 08/02/2017 pag. 4**

- la spesa relativa all'affidamento in argomento verrà finanziata con fondi di bilancio di parte corrente, a valere sui competenti esercizi;
- responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è l'ing. Giorgio Stabile, dirigente tecnico di questa Struttura,

richiamato il Decreto del Direttore Generale n. 751 del 30.12.2016, esecutivo ai sensi di legge, di approvazione del Piano Attuativo Locale 2017, con il quale si affida al Responsabile di questa Struttura la dotazione finanziaria necessaria all'acquisizione dei beni e servizi occorrenti al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

**DETERMINA**

1. di avviare, per le ragioni in premessa indicate, una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, c. 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016) per la durata di 24 mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori 24 mesi, per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo;
2. di approvare la documentazione tecnica, di sicurezza ed economica posta a base di gara, descrittiva delle tipologie delle lavorazioni, delle modalità di esecuzione degli interventi che verranno commissionati, delle problematiche relative alla sicurezza e delle altre condizioni contrattuali, costituita dai seguenti elaborati progettuali:
  - Capitolato speciale d'appalto, allegato al presente atto quale sua parte integrante;
  - elenco prezzi;
  - Piano di manutenzione preventiva;
  - Service Level Agreement (SLA);
  - DUVRI;
  - Note informative rischi aziendali;
3. di quantificare in via presuntiva in euro 180.000,00, oltre a IVA, l'importo complessivo presunto posto a base di gara per il periodo contrattuale di 24 mesi, determinato tendendo conto della spesa sostenuta in esercizi precedenti per le suddette tipologie di lavorazioni rivista in funzione delle esigenze attuali. L'ammontare complessivo preventivato della spesa comprensiva dell'eventuale opzione di proroga è di € 360.000,00, oltre a IVA;
4. di precisare che gli importi indicati al precedente punto 3) non sono impegnativi per la stazione appaltante che si riserva la facoltà di non utilizzare completamente tale importo, anche con riduzione superiore al limite del quinto dello stesso, senza che l'affidatario possa pretendere alcunché in tale evenienza, non essendo assicurato un importo minimo di affidamenti;
5. di precisare, inoltre, che all'affidatario verranno riconosciuti su specifica autorizzazione del Direttore dei lavori eventuali oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, qualora si rendessero necessari sulla base di specifiche attività da svolgere. Tali oneri saranno quantificati di volta in volta applicando i prezzi di cui del "Prezzario regionale dei lavori pubblici FVG – anno 2016". Sulla base di tale indicazione gli oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali vengono quantificati in via presuntiva su base annua in complessivi euro 1.800,00;
6. di aggiudicare la gara che verrà indetta con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di interventi e lavorazioni di natura manutentiva di tipo corrente

# AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

## Determinazione n. 225 del 08/02/2017 pag. 5

puntualmente indentificati per tipologia e caratteristiche esecutive nella succitata documentazione tecnica di gara, tenuto conto inoltre che gli interventi di cui trattasi sono già assoggettati al rispetto di precisi obblighi imposti dalle normative vigenti in materia di sicurezza per quanto concerne le modalità di confinamento degli ambienti di lavoro e di protezione individuale degli operatori coinvolti;

7. di invitare alla suddetta procedura venti ditte specializzate del settore in possesso dei requisiti necessari, scelte mediante indagine di mercato avviata a seguito di pubblicazione di idoneo avviso, emesso ai sensi dell'art. 216, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, che verrà pubblicato per 15 giorni sul sito internet aziendale, agli indirizzi in premessa indicati;
8. di finanziare la spesa derivante dall'accordo quadro in oggetto con fondi di bilancio di parte corrente mediante imputazione al conto 310.100 "Manutenzione Fabbricati" a valere sui competenti esercizi;
9. di dare atto che responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è l'ing. Giorgio Stabile, dirigente tecnico di questa Struttura,
10. di dare atto inoltre che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento.

\*\*\*\*\*

**Il Responsabile - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE  
Ing. Maurizio Lo Monaco**

Elenco allegati:

1	AQduvriPAVIMENTI.pdf
2	allegato2_noteinf_rischiazienda_i_aqedili.pdf
3	AQSLAPAVIMENTI.pdf
4	PIANO PAVIMENTI 2017.pdf
5	AQElencoprezziPAVIMENTI.pdf
6	CSA_AQpavimenti_.pdf
7	istanza manif int AQ pavimentazioni.pdf
8	avviso_PAVIMENTI_aqlavori.pdf

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 08/02/2017 10:16:18

IMPRONTA: 57CC64BF7DEDB49469AE8002FAB5B8C464D547AFDC229F8BDB4AFCA49331A15A  
64D547AFDC229F8BDB4AFCA49331A15A41D3D382734FCA67694F5F0C2031D753  
41D3D382734FCA67694F5F0C2031D7538E852B16C6B0E84D6505AEA2A53EADD6  
8E852B16C6B0E84D6505AEA2A53EADD614726A6DCD5C227A677DAA127CC5C1D4

# Azienda per l'Assistenza Sanitaria

## n. 5 "Friuli Occidentale"

Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone

PEC: [aas5.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas5.protgen@certsanita.fvg.it)

### ALLEGATO 3

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Accordo quadro lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, per un periodo di 24 mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori 24 mesi.	
Determinazione aggiudicazione	Lettera aggiudicazione
Committente: Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – 33170 Pordenone – via della Vecchia Ceramica n. 1	
Struttura interessata ai lavori: ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo	
Area, luoghi: intere strutture e aree	
DITTA APPALTATRICE:	
DITTE SUBAPPALTATRICI:	

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) dell'appalto, viene a costituire:

- lo strumento informativo sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo dove dovranno essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto e sulle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, comprese le procedure da adottare in caso d'emergenza;
- lo strumento operativo che regolamerà in modo coordinato le attività lavorative degli operatori dell'Azienda committente e quelli degli appaltatori, in quelle aree dove si concretizzano le interferenze lavorative tra le varie attività.

Prassi seguita: il Responsabile del SPP dell'Azienda Sanitaria di concerto con il Responsabile della ditta appaltatrice valuta e individua i rischi interferenziali e le misure per eliminarli sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore Lavori e dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice in merito alle attività da effettuare. La Direzione Sanitaria, di concerto con SPP, valuta e individua eventuali rischi relativi a principi di sicurezza e igienico-sanitarie di tutela dei pazienti.

Le tabelle allegate esplicative dell'attività suddetta, riportano solo i rischi interferenziali che per la loro rilevanza necessitano di adozione di misure per garantire la sicurezza e la salute del personale dell'appaltatore e del personale/utenza del committente coinvolto durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, come individuate da appaltatore e SPP dell'Azienda.

Il controllo dell'attuazione delle misure individuate per eliminare i rischi interferenziali è svolto dal Direttore Lavori.

Le Direzioni dei reparti/servizi individuano i soggetti incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione indicate nel presente DUVRI.

Gli oneri per le misure e gli apprestamenti di sicurezza sono a carico delle strutture di competenza e, in particolare, la ditta Appaltatrice è tenuta a svolgere anche il complesso delle attività, delle modalità operative e delle prescrizioni di sicurezza indicate nella documentazione allegata alla gara d'appalto (Capitolato Speciale), a cui si deve far riferimento per la corretta erogazione del servizio, e a quanto ulteriormente emerso dal sopralluogo e dalle riunioni preliminari.

Il Direttore Lavori computa gli oneri per la sicurezza in conformità a quanto già determinato dal C.S.A.

L'appaltatore dovrà preventivamente concordare azioni dirette ad eliminare eventuali interferenze con la fruibilità dei percorsi interni/esterni con il servizio di vigilanza e, se necessario, con la Direzione Sanitaria.

Il presente D.U.V.R.I. sarà consultabile nel sito intranet dell'Azienda Sanitaria – Ospedale di Pordenone alla sezione S.C. Manutenzione Patrimonio edilizio Strutture Ospedaliere -voce "documenti".

Si allegano i documenti delle valutazioni dei rischi raccolti dalle strutture aziendali competenti:

- 1 misure preventive e protettive ricevute da appaltatore (POS)
- 2 misure preventive e protettive ricevute da SPP aziendale
- 3 misure preventive e protettive ricevute da DS aziendale.

Pordenone, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento  
Azienda Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"

\_\_\_\_\_  
Il Direttore Lavori  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
della Ditta Appaltatrice

<b>INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI</b>				
<i>Attività svolta dall'appaltatore</i>	<i>Rischi derivanti dalle interferenze delle attività</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze</i>	<i>responsabil e dell'attuazione</i> <i>addetto al controllo</i>	<i>oneri per la sicurezza</i>
<b>reparti con degenza continua</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>sale operatorie</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi e modalità di intervento con referenti della struttura e con SPP, garantendo continuità al servizio secondo le esigenze della struttura; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua, vietato l'uso di apparecchiature che possano interferire con la strumentazione medica; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>ambulatori</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>laboratori</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario, produzione di residui di lavorazione, rischi chimici e/o biologici, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore di sospensione dell'attività e dopo rimozione di materiale in corso di manipolazione, opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.

<b>uffici amministrativi</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	polvere, rumore, compresenza di personale amministrativo, tecnico e sanitario, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>pronto soccorso</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici, frequenti emergenze sanitarie	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare il libero transito a personale medico e mezzi impegnati nell'emergenza.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>rianimazione</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnaletica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare il libero transito a personale medico impegnato nell'emergenza.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>cucina</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale addetto alla preparazione dei pasti, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici, elettrocuzione, urti, ustione.	concordare i tempi e modalità di intervento con responsabile del servizio, aerazione dei locali; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI.	appaltatore, ----- capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>vani tecnici</b>				

<b>vani tecnici</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	polvere, rumore, compresenza di personale tecnico, manutentivo, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici	concordare i tempi e modalità di intervento con referenti tecnici e con SPP; agevolare gli interventi di manutenzione su apparecchiature e quadri elettrici da parte del personale interno, uso di specifici DPI. Cauta movimentazione dei carichi, nessuna lavorazione all'interno degli ambienti.	appaltatore, ----- officina.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>facciate</b>				
manutenzione, rimozione e posa in opera di tapparelle, veneziane, zanzariere.	caduta di materiale dall'alto.	chiusura al transito di persone e mezzi nell'area sottostante, coordinare i tempi di intervento con referenti di struttura e SPP.	appaltatore, ----- vigilanza, capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
<b>spazi comuni e gallerie</b>				
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	frequente transito di persone e mezzi, movimentazione di materiali ingombranti, rischio di inciampo.	apportare adeguata segnaletica, custodire materiali ed attrezzature in modo da non creare pericoli per le persone. Cauta movimentazione dei carichi, nessuna lavorazione all'interno degli ambienti; aerazione dei locali; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI.	appaltatore, ----- vigilanza.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.

Alle misure/interventi sopra citati vanno aggiunti:

- Il confinamento delle aree luogo di attività pericolosa deve essere attuato in concerto con il Referente dell'Economato o Uff. Tecnico.
- Qualsiasi intervento in profondità sui muri e/o pavimenti (che può presentare elemento di pericolosità per la possibile presenza di impianti di distribuzione di elettricità, gas medicali, acqua, dati informatici etc.) deve essere effettuato con la necessaria prudenza in considerazione del fatto che la vetustà della struttura non sempre permette la loro tracciabilità.
- L'attività dell'appaltatore non dovrà interferire con le vie di fuga e le vie di transito dei mezzi d'emergenza. Chiunque rilevi un'emergenza deve allertare subito la portineria al numero **0434 399995** o, dalla linea interna **9995**. Il Piano d'emergenza è disponibile per la consultazione presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.
- In caso di necessità di ostruzione temporanea e limitata nel tempo di una via di esodo, va preliminarmente predisposta la segnaletica di sicurezza che dovrà anche indicare le vie alternative.
- In caso di improcrastinabile necessità di accesso in zone cantierate, da parte del personale manutentore dell'A.O., questo dovrà essere informato sui rischi presenti all'interno delle aree confinate e sulle misure di sicurezza da attuare.

- La Ditta/Cooperativa al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali risultanti dalle attività, tutti gli spazi dell'Azienda, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, ecc. Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il referente responsabile dell'Economato o Uff. Tecnico.
- Il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta degli interventi è di esclusiva competenza delle ditte appaltatrici per evitare che eventuali ingombri possano essere fonte di pericolo.
- Per nessun motivo può essere utilizzata attrezzatura di lavoro (es. scale, utensili,...) di proprietà della A.O. "S. Maria degli Angeli" per lo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto di appalto.
- Il rappresentante della ditta si fa garante che il personale dell'Azienda non interverrà per alcun motivo nelle attività lavorative
- Devono essere adottate le protezioni e le misure di sicurezza normalmente utilizzate dal personale dell'Azienda Sanitaria nei luoghi di attività dove si deve svolgere l'intervento, secondo le indicazioni del responsabile/preposto di reparto

Inoltre viene consegnato ai rappresentanti della ditta un fascicolo che prende in rassegna i principali rischi presenti nell'Azienda Sanitaria con le indicazioni delle misure per il loro contenimento. Per ogni altra situazione di rischio che si venisse a determinare durante l'attività, sarà cura dell'RSPP dell'Azienda Sanitaria verificarne la sussistenza e l'entità e in concerto con la sezione strutture edili della S.C. Servizio Tecnico individuare e formalizzare le misure necessarie per l'eliminazione del rischio e allegarle al presente documento.

Con riferimento alle misure da attuare per la tutela della salute e sicurezza degli operatori sui rischi interferenziali determinati dall'attività oggetto dell'appalto, si sottoscrive, per quanto di competenza.

\*\*\*\*\*

Servizio di Prevenzione e Protezione

# NOTE INFORMATIVE SUI RISCHI AZIENDALI

Art. 26 c. 1 - b, D.Lgs.81/'08 e ss. mm.

versione 3.9 - 16 ottobre 2015

Informazioni sui principali rischi presenti nell'Azienda per  
l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ed  
indicazioni integrative di tipo preventivo per le aziende ed i  
lavoratori autonomi che vi operano.

par.	<b>SOMMARIO</b>	pag.
1	OBIETTIVO	3
2	INTRODUZIONE	3
3	CIRCOLAZIONE INTERNA	3
4	PERCORSI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA	3
5	UTILIZZO DEI LOCALI	3
6	UTILIZZO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELL'AZIENDA	4
7	NORME GENERALI	4
8	EMERGENZE	4
9	COMPORTAMENTI ANTINCENDIO	5
10	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA:INDICAZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO ELETTRICO	11
11	IMPIANTI DI GAS MEDICALI	11
12	BOMBOLE	12
13	BOMBOLE E BIDONI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)	12
14	ESPOSIZIONE A RUMORE	13
15	ESPOSIZIONE AD AMIANTO	14
16	ESPOSIZIONE A PIOMBO	14
17	RISCHI CHIMICI	14
18	RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI	15
19	RISCHIO BIOLOGICO	15
20	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHEC NON IONIZZANTI	18
21	ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI	18
22	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	18
23	ESPOSIZIONE A RAGGI LASER	19
23	DISPOSIZIONI GENERALI	19

## **1. OBIETTIVO**

Scopo del presente documento è informare sui principali rischi presenti all'interno delle strutture che facevano parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e far sì che il personale delle Imprese Esterne mantenga, all'interno delle strutture dell'Azienda, un comportamento coerente alla politica di sicurezza praticata ed abbia informazioni sui rischi potenzialmente presenti unitamente alle misure di prevenzione applicate. Tutto ciò in aggiunta alle indicazioni operative stabilite nel Capitolato Speciale integrate nell'art. Rischi interferenziali dall'individuazione dei rischi specificamente presenti. Ulteriori indicazioni di sicurezza potranno essere desunte dai manuali o procedure operative in uso presso i Reparti e Servizi. E' altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate, sono intese a favorire l'interscambio, la sinergia il coordinamento sui rischi apportati dai due Datori di lavoro così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e ss.mm. e in accordo ad eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti. In caso di necessità di informazioni più particolareggiate sui rischi trasversali e sui comportamenti d'emergenza, il responsabile della prevenzione dell'Impresa esterna deve rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione ove potrà anche consultare il Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale. Per quanto riguarda le strutture e presidi ospedalieri precedentemente afferenti all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6, ora entrati a far parte dell'Azienda unica AAS n. 5 si rimanda, in attesa di definire delle linee guida comuni, alle indicazioni e disposizioni emanate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASS n. 6.

## **2. INTRODUZIONE**

Ogni qualvolta due imprese si trovano ad operare in spazi comuni o in stretta contiguità, anche il T.U. sulla sicurezza D.Lgs 81/08 e ss. mm. continuando e sviluppando l'articolato della legislazione precedente, ha confermato l'obbligo di valutare la presenza di attività interferenti pericolose, e qualora presenti di redigere, tra i documenti a corredo dell'appalto, un "documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (di seguito DUVRI) in cui vengono stabilite le misure per il loro contenimento. In linea con il disposto legislativo, l'AAS n. 5 nella politica di prevenzione degli infortuni nei propri ambienti di lavoro, richiede che anche le Imprese Esterne che effettuano lavori o servizi nell'ambito dell'Azienda, si attengano scrupolosamente alle norme di legge vigenti per la prevenzione degli infortuni, nonché alle particolari disposizioni di sicurezza già in uso nei luoghi dell'intervento. Nel far seguito a quanto stabilito nella riunione di coordinamento per la sicurezza si fa affidamento nella massima collaborazione dalle Imprese Esterne che lavorano presso le Strutture dell'AAS n. 5 affinché con un'opera informativa preventiva d'istruzione del personale dipendente, con un'accurata adempimento dei tempi stabiliti per l'intervento, con un rispetto del piano di coordinamento delle attività, con un'organizzazione tecnica antinfortunistica e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni. Si ricorda che è obbligo dell'Impresa Esterna appaltante rendere edotto il proprio personale e quello delle eventuali Ditte subappaltatrici sulle avvertenze, sui rischi e sulle misure preventive concordate nella/e riunioni di coordinamento e contenute nelle presenti note informative, nonché sugli obblighi di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

## **3. ACCESSO E CIRCOLAZIONE NEGLI SPAZI INTERNI DELLE STRUTTURE DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO**

L'accesso e la movimentazione dei mezzi negli spazi e viabilità interni delle strutture dell'AAS N. 5 deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione. Non è fuori luogo sottolineare che all'interno dell'AAS n. 5 il movimento di mezzi deve avvenire a velocità limitata (non oltre 10Km/ora) e la loro conduzione deve essere molto prudente, anche in considerazione della presenza di un consistente traffico pedonale di pazienti esterni. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, naspi o prese d'acqua per VV.FF. e in corrispondenza degli accessi e percorsi di sicurezza da utilizzare in situazioni di emergenza da parte dei VV.FF.

## **4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO**

E' necessario il corretto utilizzo degli spazi ed attrezzature comuni (corridoi, ascensori, ecc.) e della segnaletica esistente con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione. L'Impresa esterna al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'AAS n. 5, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il responsabile o il preposto della Struttura Operativa all'interno della quale si opera e con il referente coordinatore dell'attività oggetto dell'appalto.

## **5. UTILIZZO DI LOCALI DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO**

L'Impresa esterna che per contratto abbia disponibilità di locali dell'AAS n. 5 deve utilizzare gli stessi per una destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza degli stessi e dei locali appartenenti allo stesso compartimento antincendio; tali caratteristiche vanno valutate dall'Impresa esterna Appaltatrice e comunicate all'AAS n. 5 anche nell'ambito della riunione di coordinamento della sicurezza per i rischi interferenziali relativa all'esecuzione dell'appalto. L'utilizzo dei locali deve essere congruo e compatibile con l'attività svolta nelle zone circostanti ed inserito nel piano di sicurezza della struttura. L'Impresa esterna viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato agli edifici a causa di un utilizzo non corretto dei locali.

## 6. UTILIZZO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI.

All'Impresa esterna non è consentito, a meno che non sia espressamente previsto dal contratto, l'utilizzo di attrezzature ed impianti dell'AAS N. 5 per lo svolgimento della prestazione richiesta.

L'Impresa esterna deve astenersi dal richiedere al personale dell'AAS N. 5 di intervenire sulle proprie attrezzature ed impianti.

## 7. NORME GENERALI

- Obbligo generale di attenersi alle indicazioni d'uso per gli edifici fornite dall' Servizio Tecnico o dai referenti coordinatori delle Strutture operative teatro delle attività;
- Obbligo di rispettare il coordinamento degli orari di lavoro come previsti nel capitolato d'appalto, come concordato nella riunione di coordinamento o secondo quanto concordato con il responsabile o preposto della Struttura Operativa coinvolta dalle attività;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive; qualora l'impiego non sia evitabile, deve avvenire secondo le misure di sicurezza concordate nella riunione di coordinamento tra i due DdL. ;
- Divieto di usare, coerentemente con quanto previsto nel capo III del titolo III del DLgs 81/08, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Obbligo di delimitare/confinare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale laddove e come previsto per il personale interno;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi vie d'esodo e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.. );
- Divieto di passare sotto carichi sospesi e di porre in essere carichi sospesi senza aver delimitato l'area interessata;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici, dotazioni, arredi, apparecchiature, imballaggi e residui ingombranti o materiali di rifiuto in genere. Tali materiali vanno allontanati direttamente dalle Ditte fornitrici o, nei casi in cui l'apparecchiatura sia di proprietà dell'AAS N. 5, presa in carico dai responsabili delle strutture operative o loro delegati;

## 8. EMERGENZE

L'Impresa esterna in ogni ambiente d'intervento deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica. Nello svolgimento delle proprie attività l'Impresa esterna non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualora il personale dell'Impresa esterna rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) devono essere seguite le istruzioni delle "PROCEDURE DI ALLERTAMENTO" affisse ubiquitariamente in AAS N. 5. Il personale della ditta appaltatrice deve informare immediatamente il personale della struttura e/o la portineria centrale ai seguenti numeri:

0434 399995 o, dalla linea interna 9995 per il presidio ospedaliero di Pordenone;

0434 736440 o, dalla linea interna 6440 per il presidio ospedaliero di Sacile;

0434 841800 o, dalla linea interna 1800 per il presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento e

0427 595500 o, dalla linea interna 5500 per il presidio ospedaliero di Spilimbergo;

che provvederanno ad avviare il primo intervento e ad estendere il coinvolgimento delle squadre di emergenza, dei servizi tecnici e l'intervento dei VV.F.

## 9. COMPORTAMENTI ANTINCENDIO

### A. IN FASE PREVENTIVA (Misure tese a prevenire la probabilità dell'incendio)

#### 1. NEI LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE:

Durante i lavori cantieristici occorre fare particolare attenzione a:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
- utilizzo di fiamme da gas in bombole per la saldatura di materiali metallici.

#### 2. NELLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITA' OCCORRE ADOTTARE I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi alla fine della giornata lavorativa, che le misure antincendio siano operative, che le attrezzature e le sostanze infiammabili/combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio;
- assicurarsi, previo preventivo specifico sopralluogo, che gli ambienti ove vengono effettuate lavorazioni a caldo (saldatura, uso di fiamme libere, uso di piastre termiche, ecc.) siano sgombre da materiale combustibile, oppure siano stati protetti da calore e scintille e non siano presenti materiali accesi o braci;
- assicurarsi che nelle immediate vicinanze siano disponibili estintori altrimenti dotarsi in loco di estintori portatili;
- informarsi presso il Servizio Tecnico sul sistema idrico antincendio esistente e sul sistema di rilevazione incendi;
- assicurarsi che negli ambienti asserviti da impianti di rilevazione automatica fumi, i lavori non determinino falsi allarmi;
- assicurarsi che al termine dei lavori eventuali sistemi di rilevazione fumi non siano stati danneggiati e che comunque ne venga ripristinato il funzionamento;
- assicurarsi che i lavori su impianti elettrici o gas combustibili non determinino situazioni di rischio;
- prima di por mano ad ogni struttura o impianto chiedere al Servizio Tecnico quali possano essere i pericoli tecnologici connessi;
- l'uso e lo spostamento di materiali pesanti e ingombranti deve avvenire rispettando la normativa vigente
- l'uso di impalcature deve prevedere tutte le sicurezze previste per legge.

#### 3. PER LE SOSTANZE INFIAMMABILI OCCORRE INOLTRE PRENDERE LE SEGUENTI PRECAUZIONI:

- devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione (vietato fumare, vietato utilizzare fiamme libere);
- le bombole a gas infiammabile, quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Inoltre le bombole di sostanze combustibili utilizzate all'interno degli ambienti di lavoro nella disponibilità della Ditta appaltatrice devono avere la minima capacità disponibile;
- le bombole di gas infiammabili o apparecchiature in pressione devono essere preventivamente autorizzate e si dovrà sempre sapere dove sono installate e/o posizionate.

### B. IN FASE PROTETTIVA (Misure tese a limitare il rischio in caso d'incendio)

- segnalare l'evento d'emergenza (incendio), avvisare il personale della Struttura e il preposto, avvisare il centralino (telefonando al numero che viene indicato alla Ditta in fase di contratto) che attiverà la squadra di pronto intervento ed eventualmente, poi, le squadre di emergenza e i VV.F.F.;
- attenersi alle disposizioni delle squadre antincendio;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- portarsi in un luogo sicuro o se richiesto aiutare il personale ad evacuare il Reparto secondo i percorsi stabiliti e secondo le disposizioni delle squadre antincendio;
- è opportuno che la Ditta prenda visione del piano d'emergenza antincendio.

# SCHEMA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

**IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:**

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

## EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 

3. Informare subito la portineria al n° **9995**  
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza 

## LE SEGNALZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
  - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
  - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
  - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
  - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
  - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

## EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 9995**

**ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIÀ IN FUNZIONE**

2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**

- Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
- Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
- Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo
- Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti 

3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**

- Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
- Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
- Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

# SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

**IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:**

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

## EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **6440**   
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

## LE SEGNALZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
  - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
  - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
  - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
  - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
  - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

## EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 6440**   
ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIÀ IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
  - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
  - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
  - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo
  - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti 
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
  - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
  - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
  - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

# SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

**IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:**

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

## EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **1800**   
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

## LE SEGNALZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
  - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
  - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
  - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
  - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
  - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

## EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 1800**   
ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIA' IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
  - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
  - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
  - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo
  - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti 
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
  - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
  - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
  - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

# SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

**IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:**



### EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **5500**  Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

### EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 5500**  ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIÀ IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
  - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
  - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
  - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo 
  - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
  - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
  - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
  - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

### LE SEGNALAZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
- LUOGO PRECISO DOVE SI È VERIFICATA
- EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
- EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
- AZIONI GIÀ POSTE IN ATTO
- ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI



## 10 UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA: INDICAZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

In considerazione dei vari periodi di costruzione degli impianti nei diversi edifici dell'AAS N. 5 e degli importanti recenti lavori di adeguamento tecnico effettuati il livello di sicurezza degli impianti elettrici è generalmente elevato. Nella consapevolezza di una generale e totale messa a norma degli impianti di tutti i padiglioni, è possibile che in alcune zone residuali gli impianti non siano adeguati alle migliori caratteristiche delle tecnologie oggi disponibili in termini di protezione. Qualora per contratto sia previsto un utilizzo rilevante di energia elettrica fornita dagli impianti dell'AAS N. 5, è necessario che i responsabili tecnici dell'Impresa esterna appaltatrice prendano contatto con il Responsabile del Servizio Tecnico dell'AAS N. 5 per le modalità di collegamento e il livello di protezione degli impianti della zona interessata dai lavori per le eventuali precauzioni tecniche aggiuntive da adottare per loro conto qualora ritenute necessarie.

L'installazione di quadri elettrici di derivazione, per eventuali allacciamenti ad esclusivo uso dell'Impresa esterna appaltatrice, deve essere concordata con il Serv. Tecnico dell'AAS N. 5.

Si forniscono comunque alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- operare nella consapevolezza che il sistema di distribuzione elettrico in generale è del tipo TN-S; generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti;
- qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurino come un cantiere, l'Impresa esterna dovrà dotarsi di un apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale. Le apparecchiature elettriche ed i rischi conseguenti dovranno essere indicati sul POS come previsto dal Capo IV del DLgs. 81/08 e ss.mm.,
- evitare di improvvisarsi elettricisti. Il far da sé, anche per piccoli aggiustamenti, è vietato. Le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto, ovvero chi ha i requisiti previsti dalla Legge 46/90;
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuco (tipo tedesco) in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innescò di un incendio);
- evitare di utilizzare apparecchi nei locali di chirurgia, di terapia intensiva e similari, ove esiste il pericolo da microshock, alimentati direttamente dalla rete (es. : dal corridoio) poiché possono essere pericolosi per il paziente. Essi devono essere alimentati dal trasformatore d'isolamento ed impiegati all'esterno dell'area del paziente. Durante l'uso non devono essere toccati gli apparecchi elettromedicali presenti, le masse e il personale medico in contatto con il paziente;
- prima di por mano o utilizzare gli impianti elettrici chiedere al Serv. Tecnico quali possono essere i rischi connessi.

Si raccomanda infine che le Ditte esterne sottopongano le loro apparecchiature elettriche a manutenzione ordinaria frequente.

## 11. IMPIANTI DI GAS MEDICALI e TECNICI

Pur nella considerazione dei vari periodi di costruzione degli impianti nei diversi edifici dell'AAS N. 5 e degli importanti recenti lavori di adeguamento tecnico effettuati, il livello di sicurezza degli impianti di gas tecnici e medicali è molto elevato e rispetta gli standard attualmente previsti. Sono tutti contrassegnati con la colorazione prevista dalle normative UNI. Gli impianti gas tecnici e/o medicali sono sottoposti a regolare manutenzione programmata che ne garantisce il buon

funzionamento unitamente alla sicurezza. Ogni intervento sugli impianti di gas tecnici o gas medicali dovrà essere autorizzati dall' Servizio Tecnico e dovrà essere condotto da personale esperto, come previsto dalla Legge 46/90.

## 12. BOMBOLE

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza da osservare nel maneggio delle

Bombole di cui le imprese possono aver bisogno per l'esecuzione delle attività.

- Vanno evitati urti e cadute delle bombole, che potrebbero deteriorarne i dispositivi di regolazione e sicurezza, provocare lesioni all'involucro con riduzione della resistenza meccanica con pericolo di scoppio, incendio, ecc. Così, nello spostamento a mano per brevi tratti (< 5 m ), occorre inclinarle leggermente e farle rotolare sull'orlo di base, evitando di farle strisciare o rotolare sul pavimento. E' opportuno che l'operazione sia compiuta da due persone, avendo cura peraltro di non tenere le bombole per il cappello di protezione, che potrebbe sfilarsi provocando la caduta della bombola. In genere il trasporto delle bombole andrà fatto con appositi carrelli a mano, muniti di ruote gommate, sui quali le bombole andranno saldamente ancorate con apposite catenelle;
- Per il sollevamento con gru o paranchi occorre usare adatti contenitori (cesti o simili) e mai legare direttamente le bombole con funi o catene;
- Nel trasporto su autocarri, vagoni, ecc., vanno sistemate in modo da assicurarne la stabilità contro cadute o rovesciamenti (per esempio con l'uso di cunei, ecc.);
- Non lasciare le bombole in luoghi ove possano essere soggette a urti (luoghi di passaggio, vicino a montacarichi, sotto apparecchi di sollevamento, ecc.);
- Non usare mai le bombole come rulli o sostegni;
- Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc.
- Nell'apertura delle valvole non forzare la filettatura del raccordo, se si incontrano difficoltà occorre ricercarne e rimuoverne la causa, evitando di usare chiavi, specie se lunghe, il che potrebbe provocare la rottura della valvola e la fuoriuscita del gas in pressione. Può essere opportuno mandare la bombola al fornitore per gli interventi del caso;
- Per le bombole di gas infiammabili le operazioni di carico e scarico vanno effettuate in ciclo chiuso o in pressione di azoto o di altri gas inerti;
- Inoltre le bombole vanno collegate elettricamente con le altre parti metalliche del sistema di carico e scarico ed il tutto messo elettricamente a terra: ciò per eliminare le cariche elettrostatiche che possono accumularsi durante l'afflusso dei gas;
- Per le bombole di ossigeno e di gas e per i relativi riduttori di pressione non usare oli, grassi, ossidanti; come lubrificanti si possono usare miscele di glicerina e grafite o prodotti a base di siliconi;
- Dai raccordi di uscita delle valvole le impurità (ruggine, polvere, ecc.) che spesso vi si depositano, possono essere soffiati via facendo effluire un pò di gas dalla bombola.

## 13. BOMBOLE E BIDONI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)

Di seguito si riportano alcune istruzioni relative all'impiego di bombole e bidoni largamente utilizzati per attività lavorative e domestiche.

- Collocazione delle bombole
  - Le bombole vanno collocate verticalmente su sostegni resistenti, in nessun caso in cantine, pozzi, armadi non arieggiati e simili, poiché i GPL sono più pesanti dell'aria;
  - Proteggere le bombole dal calore;
- Messa fuori servizio dell'apparecchio utilizzatore collegato
  - Chiudere il rubinetto del bruciatore
  - Chiudere il rubinetto della bombola
- Comportamento in caso di fuga di gas - pericolo d'incendio e esplosione (Il GPL è più pesante dell'aria per cui si accumula nelle zone basse degli ambienti).

In caso di odore di gas:

- Non fumare e non accendere fiamme
- Non azionare interruttori elettrici, campanelli e quant'altro possa provocare scintille o sovratemperature localizzate;
- Chiudere i rubinetti delle bombole e dell'apparecchio utilizzatore;

- Arieggiare a fondo il locale;
- Cercare con pennello e acqua saponata le perdite per eliminarle ( se impossibile chiamare il fornitore del gas o l'installatore); eventualmente prendere la bombola guasta e col rubinetto chiuso portarla all'aperto e sistemarla verticalmente;
- Comportamento in caso di incendio ( le bombole surriscaldate possono scoppiare per surriscaldamento)  
Al verificarsi di un incendio si deve:
  - Allontanare le bombole dalla zona pericolosa o se ciò non fosse possibile raffreddarle con getti d'acqua da un posto sicuro;
  - Al formarsi di fiamme alla bombola chiudere il rubinetto della bombola. Se necessario effettuare questa operazione proteggendo la mano con uno straccio bagnato o guanti adeguati. Se è impossibile chiudere la valvola, portare la bombola all'aperto con le dovute precauzioni e lasciarla bruciare;
- Se ciò non fosse possibile:
  - Soffocare le fiamme con l'estintore (a polvere o ad anidride carbonica) e quindi chiudere subito il rubinetto della bombola, se necessario munendosi di una protezione per le mani.

#### Cambio delle bombole

##### Misure Prudenziali

- Non fumare
- Verificare che nelle vicinanze non ci siano fiamme accese.
- Svitare e allontanare le bombole vuote;
- Chiudere il rubinetto della bombola;
- Svitare il regolatore di pressione e per le batterie di bombole il pezzo dell'accoppiamento;
- Svitare l'eventuale dado di chiusura al giunto;
- Avvitare l'eventuale cappellotto di protezione;
- Allontanare dal locale le bombole vuote.

#### Raccordare la bombola piena

- Svitare il cappellotto;
- Controllare se il rubinetto della bombola è chiuso;
- Allontanare il dado o il tappo di chiusura al rubinetto della valvola;
- Controllare lo stato della guarnizione al regolatore di pressione;
- Sostituire le guarnizioni danneggiate fessurate o secche;
- Avvitare il regolatore di pressione al rubinetto della valvola serrare con la chiave la guarnizione, leggermente le guarnizioni di gomma, con più forza quelle dure;
- Controllare lo stato dei tubi. Usare solo tubi adatti, non sono indicati tubi di gomma naturale.

#### Controllo

- Controllare con pennello ed acqua saponata (mai con fiamma) la tenuta dei raccordi tra la bombola e l'apparecchio allacciato al gas;
- Accendere il bruciatore e controllare se la fiamma brucia in modo normale;
- Dopo il controllo chiudere tutti i rubinetti dell'apparecchio utilizzatore e delle bombole.

#### Messa in funzione dell'apparecchio

- Aprire il rubinetto della bombola;
- Aprire il rubinetto del bruciatore e accendere il gas.

## 14. ESPOSIZIONE A RUMORE

La produzione di rumore anche relativamente non di elevata intensità non è compatibile con la residenza di pazienti sofferenti e le attività sanitario-diagnostico-chirurgiche svolte nell' AAS N. 5. Tutte le attività anche mediamente rumorose, non altrimenti evitabili dovranno essere condotte in tempi ed in orari concordati e stabiliti con la Direzione Sanitaria e i responsabili delle Strutture Operative e coordinati dal Servizio Tecnico. E' tutt'altro che superfluo ricordare che primariamente devono venire attuate tutte le misure tecniche atte a ridurre la produzione alla fonte e la propagazione ad altri luoghi. Tale riduzione e contenimento oltre che a ridurre i disagi per i pazienti ricoverati e a interferire di meno sulle attività sanitarie è di beneficio per la salute degli stessi operatori. Le note che seguono riguardano prevalentemente

le attività svolte in luoghi lontano da quelli residenziali sanitari. Nel caso in cui operatori delle Ditta Appaltatrici debbano lavorare all'interno dei locali con fonti di rumore, e in particolare in situazioni di superamento dei limiti previsti dalla normativa, devono essere dotati di dispositivi di protezione individuali contro il rumore (cuffie od inserti auricolari) secondo le disposizioni d'uso impartite dai responsabili della sicurezza delle Ditte stesse. Per gli aspetti protezionistici di rimanda al Titolo VIII Capo II del DLgs 81/08 e al decreto legislativo n. 195 del 10 aprile 2006, in recepimento della direttiva 2003/10/CE del Parlamento europeo.

## 15. ESPOSIZIONE AD AMIANTO

L'amianto è stato un materiale estesamente usato in passato nei più svariati campi; per quanto riguarda l'origine delle possibili presenze nell'AAS N. 5 possono essere ricordati i seguenti settori produttivi:

- *Edilizia*: cemento-amianto per lastre (eternit), tegole, piastrelle, tubi, decorazioni, pannelli per isolamento antincendio, applicazione a spruzzo per intonaci isolanti;
- *Prodotti ignifughi e anecoici*: rivestimenti coibentanti con proprietà fonoassorbenti e antincendio;
- *Industria meccanica*: guarnizioni per condizioni gravose; guarnizioni per freni e frizioni, applicazioni coibentanti;
- *Industria materie plastiche*: additivi, rinforzante per manufatti vari; coformulanti in resine termoindurenti e termoplastiche;
- *Industria chimica e impiantistica*: filtri e guarnizioni per varie funzioni, guarnizioni per flange di tenuta
- *Industria metallurgica*: schermi e indumenti protettivi, coibentazioni di forni, caldaie, etc.;
- *Industria tessile dell'asbesto*: tessuti ignifughi, nastri, funi, spaghi, filati, tappezzerie ignifughe;
- *Altri*: tute e indumenti protettivi antincendio o anticalore, carte, cartoni ignifughi,, isolanti elettrici, pitture, vernici, talco.

Diverse ed estese opere di bonifica effettuate negli anni scorsi hanno rimosso la quasi totalità dell'amianto avente la potenzialità di liberare particelle inalabili nelle zone di residenza e pedonali. Si segnala la possibile presenza residuale di materiali contenenti amianto nei locali dove sono collocati impianti tecnologici e distribuzione di calore, oltre che nelle attrezzature con isolanti termici (caldaie, tubi per la distribuzione del calore anche fuori delle sottostazioni tecnologiche, ecc.). A tale riguardo si deve fare riferimento al documento "Registro dei rilievi sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto", compilato periodicamente da ditta incaricata e specializzata nel settore; depositato presso la SC Servizio Tecnico. Nel caso di interventi manutentivi edili o impiantistici ove vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva al Serv. Tecnico. Tale intervento manutentivo potrà avvenire solo dopo la bonifica degli elementi contenenti amianto, condotta nelle modalità e secondo le procedure di sicurezza presenti nella SC Servizio Tecnico in aderenza alle indicazioni di sicurezza emesse dallo SPSAL - ASS6.

Ogni presenza di amianto, nota all' AAS N. 5, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna dei lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

## 16. ESPOSIZIONE A PIOMBO

Non è presente nell'AAS N. 5 rischio di assorbimento di Piombo.

La manipolazione di forme a incastro piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante le radiazioni ionizzanti nelle Radioterapie, Medicine nucleari, non costituisce rischio; va comunque indicato che in eventuali operazioni che comportino la manipolazione di manufatti in Piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

## 17. RISCHI CHIMICI

E' da premettere che nell'ambito delle attività di Ditte esterne che non effettuano direttamente le attività specifiche che comportano l'uso delle sostanze chimiche pericolose il rischio è residuale se non assente.

Nell'ambito delle attività dell'AAS N. 5 è possibile entrare in contatto con diversi agenti chimici:

- solventi, ossidanti, coloranti, acidi e basi forti - impiegati generalmente nei laboratori di analisi e di ricerca;
- gas anestetici - impiegati nelle sale operatorie;
- formaldeide (classificato probabile cancerogeno) - impiegati nell' Anatomie patologica e in piccole quantità nelle Sale operatorie e negli ambulatori di diagnostica invasiva;
- glutaraldeide - impiegata per la disinfezione degli endoscopi in ORL.

Valgono in generale alcune regole di buona condotta:

- prima di iniziare attività lavorativa in luoghi quali quelli citati, chiedere conferma al responsabile presente (capo sala, preposto o responsabile tecnico di laboratorio) se e dove sono presenti rischi particolari di cui tenere conto (situazioni particolari di rischio) al momento dell'intervento;
- le pulizie vanno in genere effettuate al di fuori degli spazi di lavorazione dove la competenza è del personale interno utilizzatore;

- evitare il contatto con qualsiasi sostanza di cui non si conoscano le caratteristiche ed i pericoli;
- in caso di presenza di sostanze non note astenersi da qualsiasi contatto con esse senza prima chiedere informazioni al responsabile presente (capo sala, responsabile tecnico di laboratorio) e se necessario operare solo dopo la bonifica.

## 18. RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI

Alcuni farmaci usati per la cura dei tumori (farmaci antiblastici), devono essere considerati cancerogeni per l'uomo. In realtà il rischio di entrare in contatto con questi farmaci è presente solo per gli operatori sanitari durante le operazioni di preparazione, mentre nella somministrazione e smaltimento dei dispositivi il rischio è più contenuto. Una moderata pericolosità espositiva può essere presente nella bonifica di eventuali spandimenti accidentali, pulizia delle cappe, contatto con escreti/secreti dei pazienti. Le operazioni citate non riguardano quindi operatori di Ditte esterne che quindi devono considerare il problema come evento accidentale possibile in caso di contatto con superfici non ancora pulite dei piani di lavoro, degli ambienti di lavoro contaminate con tali farmaci; tali contaminazioni possono avvenire in caso di spandimenti accidentali in fase di somministrazione, o nell'Unità di preparazione antiblastici (attualmente non utilizzata in azienda) per deposizione di goccioline di aerosol o polveri in forma inapparente.

Qualora gli operatori di Ditte esterne debbano operare in ambienti ove si manipolano i set di infusione dei farmaci antiblastici per la somministrazione

- non devono operare mentre gli operatori sanitari eseguono la somministrazione;
- devono accertarsi che le superfici che devono toccare, qualora possano venir contaminate con i farmaci siano state accuratamente pulite;
- nel caso siano presenti durante un incidente con spandimento accidentale di questi farmaci, devono allontanarsi dall'area contaminata per evitare l'esposizione e non intralciare le operazioni di bonifica.
- Qualora malgrado le precauzioni indicate vi sia contaminazione della cute o degli occhi con uno di tali farmaci è necessario:
  - lavare subito ed accuratamente la parte contaminata con acqua corrente se si tratta di cute o con soluzione fisiologica se si tratta di contaminazione oculare;
  - se la parte contaminata è irritata, recarsi al Pronto Soccorso per i provvedimenti del caso;
  - successivamente informare il medico competente dell' Impresa appaltatrice.

## 19. RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio di contatto con agenti infettanti è maggiormente presente in ogni ambiente di permanenza dei pazienti e di attività diagnostico-sanitario-assistenziale dell'AAS N. 5, in particolare nei laboratori della Microbiologia, in Anatomia Patologica (Sala settoria), in Gastroenterologia e in Pneumologia. In ambito ospedaliero, anche per attività non assistenziali, tale evenienza può essere in teoria potenzialmente possibile anche se bisogna precisare che le procedure di pulizia applicate sono concepite per garantire ambienti sicuri da un punto di vista igienico e quindi microbiologico. Alcune attività di manutenzione, pulizia, manipolazione di materiali usati, specie in occasione di interventi manutentivi correttivi, possono tuttavia esporre ad un rischio biologico in particolare negli ambienti sopra citati, quantunque tale rischio non si può potenzialmente escludere per gli altri reparti o ambienti ambulatoriali. Il personale delle Ditte esterne deve essere edotto del fatto che in ambienti sanitari le attrezzature, i materiali o i luoghi contaminati da materiale di derivazione biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe o taglienti, etc.) possono essere fonte di rischio per la salute per il loro contenuto sia di organismi batterici che di virus, quali ad esempio quelli dell'Epatite B, dell'epatite C o del H.I.V.

Vale in ogni caso la regola obbligatoria che se si deve intervenire su attrezzature potenzialmente contaminate queste devono essere, prima di effettuare l'intervento di manutenzione, deterse, sanificate ed eventualmente disinfettate, possibilmente dal personale del reparto che ne conosce i rischi specifici e le modalità di trattamento. Se si deve intervenire su di esse, il personale delle Ditte Esterne deve chiedere al Responsabile o al Preposto della Struttura consegnataria, l'autorizzazione ad operare sulle attrezzature previa loro disattivazione e l'informazione su eventuali ulteriori rischi specifici presenti (es. elettrico, termico, laser, chimico, ecc.). In certi casi può risultare utile fare riferimento al manuale interno di sicurezza, pratica fortemente raccomandata in tutti gli interventi nei Servizi diagnostici.

Non è superfluo ricordare che le possibilità di trasmissione degli agenti infettanti possono essere:

- a) **per contatto diretto** con l'agente infettante: imbrattamento della cute integra o lesionata, imbrattamento delle mucose, penetrazione nell'organismo (ferita con oggetti taglienti o punte contaminate - esposizione parenterale). Specie il contatto parenterale e l'imbrattamento mucoso (bocca, congiuntive) sono in causa per la trasmissione attraverso il sangue di epatite B, epatite C, Virus dell'AIDS. Per contatto diretto possono essere trasmesse anche parassitosi quali la scabbia, la pediculosi ecc.
- b) **per via aerea**: inalazione di aria contaminata dall'agente infettante o inalazione di microparticolato di goccioline contenenti gli agenti infettanti. Questa via di trasmissione è importante ad es. per la TBC, la meningite.

c) **per via digerente**: vengono ingeriti gli agenti infettanti portando alla bocca le mani contaminate o mangiando cibi contaminati o fumando o portando alla bocca oggetti contaminati. Attraverso questa via possono essere trasmesse ad esempio la salmonellosi, l'epatite A.

**a) Misure di prevenzione per il contatto diretto superficiale:**

Sono costituite dalle cosiddette "Precauzioni standard". Si tratta di misure in larga individuabili con il normale buon senso, atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con superfici contaminate da sangue o altri liquidi biologici, in caso di manipolazione di materiale potenzialmente contaminato, in caso ritrovamento o necessità di pulizia di rifiuti potenzialmente infetti non correttamente segregati o in caso di attività in impianti e ambienti non già bonificati.

Le precauzioni standard destinate al personale sanitario possono trovare utile applicazione anche per gli operatori delle Imprese esterne e devono essere applicate a tutti i contatti con materiale proveniente da attività di assistenza o laboratori di analisi, in quanto tutti i materiali che hanno derivazione biologica in ambiti ospedaliero sono da considerare potenzialmente infetti. A maggior ragione tutti i contatti con liquidi biologici (sangue, tessuti in genere, liquidi cerebrospinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, seminale, latte umano, secrezioni vaginali, altri liquidi organici con sangue presente) a priori devono essere considerati a rischio.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- 1) lavaggio delle mani
- 2) uso dei guanti
- 3) uso degli indumenti protettivi.

*a) Lavaggio delle mani:*

- le mani devono essere lavate regolarmente dopo l'uso dei guanti, in occasione del cambio dei guanti (ci si lavano le mani prima di indossarne di nuovi) ed immediatamente in caso di accidentale contatto con materiale biologico (lesione dei guanti o imbrattamento);
- il lavaggio delle mani deve prevedere lavaggio con sapone per almeno 10 secondi (accurata sanificazione); in caso di contaminazione solo dopo adeguato lavaggio con sapone può seguire trattamento con antisettici (es. Hibiscrub, Amuchina al 5%, o altro);
- l'uso di creme o schiume protettive per le mani non rappresenta una adeguata protezione e non può sostituire la necessità del lavaggio delle mani.

*b) Uso dei guanti:*

- devono essere sempre usati in occasione di potenziale contatto con sostanze di derivazione biologica od oggetti o superfici potenzialmente contaminate da derivati di origine biologica;
- devono essere DPI
- devono essere della giusta misura;
- devono essere immediatamente sostituiti in caso di lesione e si devono lavare le mani prima di indossarne di nuovi;
- non toccarsi gli occhi, il naso, la pelle, i capelli indossando i guanti;
- non toccare attrezzature, apparecchiature, telefoni, porte usate in comune con i guanti;
- non mangiare bere, fumare, truccarsi, conservare cibi o bevande nelle aree di lavoro;
- se si tratta di guanti monouso sottili in nitrile o vinile (meglio evitare l'uso del lattice per ridurre la possibilità di sensibilizzazione allergica), eliminarli alla fine del loro uso;
- se si tratta di guanti spessi e pluriuso di neoprene, alla fine del loro uso se contaminati, risciacquare le mani guantate in una soluzione disinfettante (ad es. soluzione 1:5 di candeggina domestica), sciacquare in acqua corrente per eliminare il disinfettante e poi lavare con acqua e sapone; togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi ad asciugare. Poi lavare le mani.

*c) Uso degli indumenti protettivi:*

- negli ambienti di lavoro devono essere usati camici o indumenti protettivi diversi da quelli della vita civile;
- è opportuno che gli indumenti protettivi da lavoro siano riposti e conservati separatamente dagli abiti della vita civile;
- in caso di lavori con sostanze pericolose che possono comportare rischio elevato di schizzi, emissione di contaminante gassoso o aerosol, devono essere indossati sopracamici chiusi al collo e ai polsi, preferibilmente monouso, copricapo, maschera FFP3, occhiali con protezioni laterali (chiusi se in presenza di aerosol). Gli indumenti protettivi se imbrattati o contaminati devono essere prontamente cambiati

*In generale al personale sanitario vengono impartite le seguenti indicazioni, che possono risultare un utile riferimento comportamentale anche per il personale dell'Impresa esterna che opera negli stessi luoghi:*

- deve essere disponibile per gli operatori doccia con idonei mezzi detersivi e per asciugarsi, da poter utilizzare in caso di imbrattamento accidentale o a fine turno di lavoro;
- gli aghi, i bisturi, le lame monouso, ecc. non devono essere re-incappucciati, inseriti piegati o rotti nei contenitori, ma vanno raccolti con estrema cura ed eliminati in contenitori rigidi, impermeabili, resistenti.
- oggetti taglienti, appuntiti o affilati devono essere maneggiati con estrema cura per evitare ferite accidentali e mai tentare di afferrarli al volo nel caso stessero cadendo.
- eventuali condizioni di alterata funzione di barriera della pelle (eczema, ferita, ecc.) rappresentano un più elevato fattore di rischio per gli operatori che possono entrare in contatto con contaminanti biologici per cui in tali circostanze vanno potenziate le misure protettive (ad es. ulteriore protezione della zona lesa se limitata) o, a seconda dei casi, gli operatori non vanno esposti a rischio

In caso di puntura o taglio accidentale con taglienti e pungenti dimenticati o persi nelle fessure o luoghi inaccessibili delle apparecchiature o strumentazione, evenienza alquanto remota ma pur sempre possibile, il personale della Ditta appaltatrice deve:

- favorire la fuoriuscita del sangue dalla ferita;
- recarsi subito al Pronto soccorso dell' AAS N. 5 ove verrà sottoposto a medicazione se necessario, a valutazione ed aggiornamento della profilassi antitetanica ed antiepatite B (vaccino e/o siero), alla valutazione della necessità di chemioprophilassi anti HIV, se necessario al prelievo di sangue al momento 0 per transaminasi, anticorpi anti HCV, anti HIV, marcatori epatite B. Qui viene compilato il primo certificato medico per l'INAIL ;
- comunicare l'accaduto ai responsabili dell'Impresa appaltatrice che a loro volta lo devono comunicare al loro Medico Competente per gli altri adempimenti di legge;
- sottoporsi ai controlli infettivologici dopo 3,6, 12 mesi dall'incidente secondo le indicazioni del Medico competente.

Anche se materia del Medico Competente dell'Impresa appaltatrice, va ricordato che sono disponibili ed hanno efficacia le vaccinazioni antitetanica ed antiepatite B, antiepatite virale A. Si ricorda che l'antitetanica è obbligatoria per alcune categorie di lavoratori, ma è vivamente raccomandata per tutti, mentre l'antiepatite B, pur non essendo obbligatoria è vivamente raccomandata per coloro che a vario titolo operano in ambiente sanitario; per chi dovesse lavorare a contatto con rifiuti o liquami da acque nere è vivamente raccomandata anche la vaccinazione antiepatite A.

#### **b) Misure di prevenzione per la trasmissione per via aerea:**

La problematica può verificarsi per attività lavorativa in locali in cui stazionano pazienti (degenze, ambulatori, diagnostica endoscopica) che possono emettere agenti biologici attraverso le vie respiratorie. Per quel che riguarda la TBC, la possibilità di contagio per via aerea riguarda i contatti stretti o l'esecuzione di alcune procedure nelle immediate vicinanze (personale addetto all'assistenza), quindi è un problema di minor rilevanza per chi non deve stazionare a lungo nelle stanze di degenti "emettitori" (con lesioni cavitarie polmonari aperte bacillifere).

Tuttavia precisa che il personale interno attua le seguenti precauzioni:

- è buona regola ricambiare l'aria delle stanze ove stazionano normalmente i pazienti (apertura completa delle finestre per almeno 20 minuti) prima di lavorare in tali ambienti;
- qualora sia necessario lavorare all'interno di una stanza di isolamento ove sia degente un paziente contagioso (ad es. TBC cavitaria aperta) gli operatori devono indossare, similmente al personale dipendente; oltre agli indumenti protettivi DPI (guanti, sopravveste, cuffia e calzari), anche una maschera semifacciale di efficienza P3; va inoltre ridotto al minimo il tempo di permanenza nella stanza di isolamento.
- è opportuno evitare il contatto diretto con i pazienti affetti da patologia infettiva: la distanza di almeno un metro è sufficiente per evitare la possibilità di contagio per goccioline di aerosol.

Per quel che riguarda le attività di manutenzione o pulizia di impianti di ventilazione, condizionamento, sostituzione di filtri o altro, gli operatori addetti devono indossare i DPI costituiti da sopracamiche o tuta chiusa, guanti, cuffia, facciale filtrante FFP3 o maschera con filtri di efficienza P3. Va precisato inoltre che i Dispositivi di protezione individuale ricordati vanno usati anche per la pulizia e/sostituzione filtri delle cappe di biosicurezza (per il rischio da antiblastici vedi più oltre) che in ambiente ospedaliero vanno considerate tutte potenzialmente contaminate. L'operazione di sostituzione dei filtri HEPA delle cappe di biosicurezza deve avvenire solo dopo la loro disinfezione tramite la procedura di sicurezza specifica.

Anche dopo l'inattivazione dei filtri, particolare cura va posta nell'evitare contaminazione delle zone circostanti: mentre sono in corso le operazioni di sostituzione l'area di lavoro va interdotta; i filtri usati vanno direttamente presi tramite il sacco di plastica che viene subito sigillato. Dopo l'apposizione dei contrassegni di rischio biologico vengono smaltiti fra i rifiuti pericolosi ospedalieri. Tale tecnica limita il rilascio e lo smuovimento di polvere e pulviscolo dai filtri riducendo la contaminazione della zona di lavoro. Alla fine delle operazioni e prima di riammettere l'accesso va effettuata l'accurata sanificazione dell'area; i DPI usati vanno eliminati con i filtri.

### c) Misure di prevenzione per la trasmissione da contatto (oro-fecale):

Sono sufficienti le abituali avvertenze igieniche quali non mangiare, non bere, non fumare, non truccarsi durante il lavoro, non portarsi le mani guantate alla bocca, non masticare gomma americana. Deve essere possibile lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

Misure e cautele specifiche per i laboratori biologici BSL3 devono essere fornite e/o richieste ai responsabili/preposti dei laboratori stessi.

## 20. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI

### (Radiofrequenze e Microonde)

Si tratta di radiazioni elettromagnetiche (cioè della stessa natura della luce visibile) non ionizzanti (come lo sono invece i raggi x ed i raggi  $\gamma$ ). Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, che in certe patologie risulta particolarmente favorevole. I limiti dell' esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

Non si ritiene necessario fornire particolari indicazioni salvo precisare che le attività di operatori di Ditte esterne da effettuarsi nelle zone ove sono impiegate le apparecchiature che emettano radiazioni non ionizzanti (segnalate agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni elettromagnetiche), devono essere eseguite a macchine spente. Qualora fosse necessario operare con le macchine in funzione è necessario operare ad oltre un metro di distanza.

## 21. ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI

Si tratta di campi magnetici stabili o variabili a bassa frequenza, non ionizzanti che non sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, possono però provocare malfunzionamenti dei pacemaker. Agli accessi delle aree e nelle aree stesse in cui vengono utilizzate apparecchiature che producono campi magnetici, il rischio è segnalato da appositi cartelli. L'area interessata da una elevata produzione di campi magnetici è la Radiologia dove è in funzione la Risonanza Magnetica (RM). Poiché il campo magnetico statico è presente anche a macchina spenta, qualsiasi intervento nel locale magnete e locali adiacenti è tassativamente vietato ai portatori di pacemaker. Parimenti, per le attività svolte in questo ambiente, nell'utilizzo di utensili metallici bisogna tenere la necessaria distanza, per evitare che la forte attrazione magnetica esercitata dall'apparecchiature RM produca danni gravi alle persone e alle cose. E' comunque necessario far riferimento alla specifica procedura di sicurezza predisposta per gli interventi manutentivi sull'apparecchiatura.

## 22. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi x (apparecchi per radiografia fissi e portatili), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per l'emissione di radiazioni. E' quindi necessario che qualsiasi attività di Ditte esterne che avvenga all'interno di una zona controllata ove sono posizionate apparecchiature a raggi x (segnalata agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni) si svolga rigorosamente a macchine spente (assicurarsi di ciò dai preposti presenti quali il capo sala o capo tecnico).

Per il potenziale rischio da contaminazione con radioisotopi presente in Medicina Nucleare, e sottoposto ad un rigido protocollo di sorveglianza, qualsiasi intervento che si svolga all'interno delle zone controllate deve essere preventivamente concordato con il Responsabile del Servizio o un suo incaricato.

- il primo accesso per lavori nelle zone controllate deve essere effettuato assieme ad un componente del Servizio che informa dei rischi specifici presenti nel locale anche in funzione del tipo di intervento che deve essere eseguito ;
- nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione per qualsiasi lavoro indossare guanti a perdere;
- non effettuare alcun intervento in presenza di pazienti portatori di sorgenti radioattive;
- nel caso di manutenzione degli scarichi nei reparti di Medicina Nucleare ogni intervento va preventivamente programmato in accordo con il Servizio di radioprotezione;
- la manutenzione o la sostituzione dei filtri di trattamento aria nelle aree a rischio di contaminazione vanno programmate con il relativo Servizio; in ogni caso essi devono essere manipolati evitando di produrre polvere come sopra riportato, indossando indumenti protettivi compreso il facciale filtrante ad alta efficienza (P2/P3) per la protezione delle vie respiratorie, guanti e copricapo;
- nel caso di allagamento dei locali con rischio di contaminazione, oltre alle precauzioni già elencate, prevenire il più possibile la diffusione dei liquidi raccogliendoli con opportuni aspiratori ed evitando poi di rilasciarli nell'ambiente. Contattare il Servizio di Prevenzione - settore Radioprotezione per indicazioni a riguardo;
- a termine dei lavori, prima di uscire dal Servizio, è obbligatorio effettuare una verifica della contaminazione personale con l'apposito strumento collocato nel locale decontaminazione presso l'uscita;
- Misure e cautele specifiche per quei laboratori dove vengono utilizzate sorgenti radiogene (segnalati da appositi cartelli), devono essere fornite e/o richieste ai responsabili/preposti dei laboratori stessi.

Nel caso di manutenzione ad apparecchiature radiodiagnostiche mobili e portatili, tale attività va condotta obbligatoriamente in zona controllata o ove non possibile in ambiente precluso all'accesso, e comunque in modo da garantire l'assoluta assenza di altre persone nelle vicinanze. Anche le prove di corretto funzionamento con emissione di radiazioni ionizzanti necessarie alla fine della riparazione, sono assolutamente vietate al di fuori di tali zone.

### 23. ESPOSIZIONE A RAGGI LASER

I raggi laser possono provocare danni diversi a seconda della potenza dell'apparecchio emettitore. Sono possibili sia danni alla retina anche irreversibili che, per elevate potenze, danni da ustione alla superficie esterna del corpo. Sono presenti inoltre, sempre per elevate potenze, rischi di incendio od esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili od esplodenti in concomitanza con l'emissione dei raggi laser. Tali apparecchiature sono presenti nelle sale operatorie, negli ambulatori odontoiatri, oculistici, ecc..

E' vietato qualsiasi intervento mentre le apparecchiature sono in funzione. E' quindi necessario che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere in locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (sempre segnalata da appositi cartelli), si assicurino dal preposto o dal referente presente (es. capo sala, capo tecnico o operatore) che l'apparecchiatura non sia in funzione. E' altresì necessario che da parte degli operatori delle ditte esterne non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

### 24. DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione dei lavori presso l'AAS N. 5 dovrà essere svolta sotto la Vostra responsabilità e sorveglianza, sollevando l'AOSMA da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

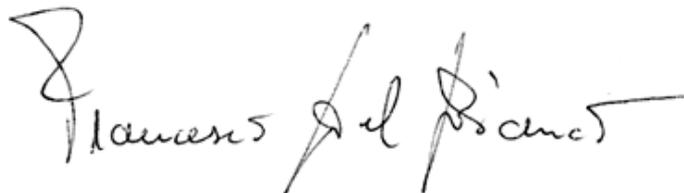
Per quanto già indicato nei documenti di affidamento in concessione si ricorda di:

- a. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- b. garantire un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- c. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.).

-----ooOoo-----

## Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - PORDENONE

F.to il Responsabile Servizio di Prevenzione  
Francesco DEL BIANCO





Allegato 4



Servizio Tecnico

Service Level Agreement

N.	PROCESSO ATTIVO	PROC. SEZ.	PROC. N.	ATTIVITA' TECNICA E MANUTENZIONE AFFIDATA	PERIODO CONTRATTO	REPERIBILITA'	TEMPI INTERVENTO URGENTE	TEMPI DI MESSA IN SICUREZZA	TEMPI INTERVENTO NON URGENTE	TEMPI CONCLUSIONE MANUTENZIONE ORDINARIA	MANUTENZIONE PREVENTIVA	AGGIORNAMENTO RILIEVO	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	CONTROLLI QUALITA'	ATTIVITA' TECNICHE ULTERIORI
X	MANUTENZIONE RIVESTIMENTI INTERNI IN GENERE	X	X	MANUTENZIONE RIVESTIMENTI INTERNI IN GENERE	24 mesi	no	24 ore solari da richiesta	immediata	7 giorni di calendario da richiesta	variabili	secondo Piano di manutenzione	no	no	no	no



**PIANO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA**  
**Complessi edilizi PP.O.O. Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo**

		<b>STANDARD</b>	<b>UNITA' TECNOLOGICA</b>	<b>ISTRUZIONI OPERATIVE</b>	<b>PERIODICITA'</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE</b>	<b>REPORT</b>
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti in genere	controllo visivo: verifica dell'integrità e dello salubrità delle quadrotte, delle lastre e delle doghe. -verifica della presenza di tutti gli elementi componenti la struttura di sostegno.- verifica a campione della tenuta dei sistemi di fissaggio.	annuale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a quadrotte	intervento curativo: ripristino delle quadrotte mancanti o usurate o insalubri garantendo la continuità del controsoffitto. Implementazione delle pendinature di fissaggio ai solai e/o sostituzione di quelle con scarsa tenuta con fissaggi su supporti più resistenti (travelli e strutture portanti in genere)	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a quadrotte	intervento sostitutivo: demolizione del controsoffitto e rifacimento dello stesso, anche di diversa tipologia e finitura, predisponendo un sistema di fissaggio ai solai di tipo antisismico certificato.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a lastre	intervento curativo: stuccatura di fori e riparazione di parti danneggiate inclusa la successiva tinteggiatura.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a doghe	intervento curativo: ripristino delle doghe mancanti e/o posizionamento in sede di quelle spostate, pericolanti o accavallate.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a lastre	intervento sostitutivo: demolizione del controsoffitto e rifacimento dello stesso, anche di diversa tipologia e finitura, predisponendo un sistema di fissaggio ai solai di tipo antisismico certificato.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	corrimano	controllo visivo: verifica della solidità del fissaggio a parete, dell'integrità degli elementi e della presenza delle calotte e di tutti i rivestimenti.	semestrale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	corrimano	intervento curativo: serraggio delle viti di fissaggio, rinforzo dei fissaggi a parete con applicazione dei tasselli mancanti o trattamento degli esistenti con resine specifiche. Applicazione dei rivestimenti e delle calotte mancanti.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	corrimano	intervento sostitutivo: smontaggio dei corrimano esistenti e nuova posa di corrimano completi, avendo cura che il fissaggio a parete sia realizzato conformemente ai carichi di esercizio.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	paracolpi	controllo visivo: verifica della solidità del fissaggio a parete e dell'usura della superficie.	semestrale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	paracolpi	intervento sostitutivo: smontaggio dei paracolpi esistenti e nuova posa di nuovi paracolpi secondo le dimensioni e tonalità richieste dalla D.L. e dal Responsabile di reparto/servizio.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	parasigoli	controllo visivo: verifica della solidità del fissaggio a parete e dell'usura della superficie.	semestrale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (corrimano, paracolpi, parasigoli)	parasigoli	intervento sostitutivo: smontaggio dei parasigoli esistenti e nuova posa di parasigoli secondo le dimensioni, i materiali e le tonalità richieste dalla D.L. e dal Responsabile di reparto/servizio.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programmate su superfici antiscivolo	Partizioni orizzontali: scale	controllo visivo: verifica dello stato di conservazione delle strisce adesive o dei sistemi antiscivolo sulle pedate delle scale, verificandone il grado di ruvidità, la continuità e l'aderenza alla superficie	semestrale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programmate su superfici antiscivolo	Partizioni orizzontali: scale	intervento curativo: applicazione di strisce adesive antiscivolo della misura più adeguata rispetto alle dimensioni del gradino	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programmate su superfici antiscivolo	Partizioni orizzontali: scale	intervento conservativo: rimozione delle porzioni di strisce adesive antiscivolo usurate, pulizia del fondo di posa e nuova applicazione garantendo la continuità del sistema antiscivolo	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programmate su superfici antiscivolo	Partizioni orizzontali: scale	intervento sostitutivo: rifacimento del rivestimento dei gradini con materiali antiscivolo	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti, camminamento-viabilità stadale)	Partizioni orizzontali e verticali: rivestimenti in gomma, linoleum e PVC	controllo visivo: verifica del grado di usura delle superfici, rilevazione di distacchi, buchi, e cedimenti delle saldature.	semestrale	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti, camminamento-viabilità stadale)	Partizioni orizzontali e verticali: rivestimenti in gomma, linoleum e PVC	intervento curativo: rifacimento della porzione di rivestimento, previa rimozione della parte deteriorata e consolidamento del fondo. Rifacimento o nuova realizzazione di termosaldature in corrispondenza dei giunti tra teili o quadrotte.	Quando necessario	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti, camminamento-viabilità stadale)	Partizioni orizzontali e verticali: rivestimenti in gomma, linoleum e PVC	intervento sostitutivo: sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulizia del sottofondo e la posa di nuove piastrelle, teili o quadrotte.	Quando necessario	posatore specializzato	Rilevazione su piante
		Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti, camminamento-viabilità stadale)	Partizioni orizzontali e verticali: rivestimenti in gomma, linoleum e PVC	censimento delle tipologie di rivestimento individuandone anche tramite indagini di mercato e analisi di laboratorio, marca, modello e classificazione e di resistenza al fuoco.	entro i primi 90 gg. Dalla firma del contratto e successivamente annuale	tecnico specializzato	Rilevazione su piante

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**Accordo Quadro con unico operatore (art. 54 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016) della durata di ventiquattro mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori ventiquattro mesi, per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.**

### **Art. 1 – OGGETTO, DURATA, IMPORTO DELL'APPALTO**

Il presente Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi a pavimenti, rivestimenti ed opere e servizi accessori da realizzarsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, che potranno essere richiesti nel periodo di sua vigenza stabilito in ventiquattro mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori ventiquattro mesi a scelta insindacabile della stazione appaltante..

L'importo complessivo annuo della spesa relativa alle lavorazioni che potranno essere affidate nell'ambito del presente accordo quadro è stimato in euro 90.000,00, più IVA, importo determinato tenendo conto della spesa sostenuta in esercizi precedenti per le suddette tipologie di lavorazioni rivisto in funzione delle esigenze attuali. Pertanto, l'ammontare complessivo preventivato della spesa rapportato al periodo contrattuale, comprensivo dell'eventuale opzione di proroga, è di € 360.000,00.

Gli importi della spesa suindicati hanno valore meramente indicativo e non sono da intendersi in alcun modo garantiti, essendo soggetti a possibile riduzione superiore al limite del quinto, senza che l'affidatario possa pretendere alcunché in caso di riduzione non essendo garantito un importo minimo di affidamenti.

Gli interventi che potranno essere richiesti non sono predeterminati nel numero, ma correlati alle necessità emergenti della stazione appaltante, senza garanzia di continuità tra i singoli interventi commissionati nel periodo contrattuale e con possibilità di richieste in urgenza e/o riferite a prestazioni da effettuarsi in contemporanea su più ospedali tra quelli citati in oggetto; pertanto, è indispensabile che l'operatore economico affidatario abbia una dotazione di personale e una sede operativa che gli consentano di ottemperare alle predette richieste, per non incorrere in ritardi che comportino l'applicazione di penalità o inadempimenti sanzionati con la risoluzione in danno.

Il rapporto contrattuale instaurato con l'affidatario si concluderà allo scadere del periodo di ventiquattro mesi, salvo che questa Azienda eserciti l'opzione di proroga per un massimo di ulteriori ventiquattro mesi.

In ogni caso questa Azienda, qualora lo ritenga più conveniente o necessario sotto il profilo tecnico ed economico, si riserva di appaltare singoli interventi di manutenzione delle tipologie di lavorazioni oggetto del presente accordo quadro, al di fuori dello stesso, ricorrendo ad idonee e separate procedure di affidamento a terzi, senza che la ditta aggiudicataria del contratto in oggetto possa avanzare alcuna pretesa.

I lavori troveranno copertura nel corrispondente conto del bilancio corrente.

Nell'ambito del presente contratto, verrà richiesta l'effettuazione di:

- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere complementari nelle tipologie:
  - definite nell'Elenco Prezzi, qui Allegato sub 1, quale parte integrante del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
  - in subordine, qualora non comprese nel suddetto Elenco Prezzi, definite, per tali categorie di opere, nel prezzario: "Prezzi indicativi dell'edilizia – Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione - DEI Tipografia del Genio Civile - ottobre 2016" tanto in riferimento alle opere compiute che alla posa in opera dei materiali ivi elencati;

- in subordine, qualora le fattispecie degli interventi richiedessero il ricorso a questa procedura, definite dai preventivi di volta in volta commissionati dalla stazione appaltante e concordati con la Ditta affidataria.

## **Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

La ditta affidataria è soggetta all'osservanza delle seguenti normative, oltre alle altre vigenti nelle materie oggetto dell'accordo quadro:

- D.Lgs. n. 50/2016 e normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs. n. 81/2008 Testo Unico della Sicurezza - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Norme UNI 9154 parte I;
- Norme relative alla posa in opera, norme di prodotto e antincendio;
- Norme tecniche e legislative, regolamenti, circolari, disposizioni degli enti preposti al controllo (VVF, comune, SPSAL) applicabili alle lavorazioni e attività in oggetto.

## **Art. 3 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E ONERI PER LA SICUREZZA**

L'esecuzione delle attività aggiudicate deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.

La ditta aggiudicataria dovrà, pertanto, contattare preventivamente il Servizio di Prevenzione/Protezione di questa Azienda (tel. 0434/399503), per avere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, previste dal D.Lgs. 81/2008, in merito ad eventuali rischi e pericoli gravanti sulle aree interessate dagli interventi in oggetto. Si allega, a tal fine, il documento **“Note Informative sui Rischi Aziendali”** (Allegato 4) contenente l'informazione sui principali rischi presenti nelle strutture ospedaliere e le indicazioni integrative di tipo preventivo per le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che vi operano.

Considerata la natura aperta del presente Accordo Quadro e dato atto che non risulta aprioristicamente possibile individuare con precisione il contenuto prestazionale, esecutivo, numerico e la localizzazione degli interventi che verranno richiesti, si provvede ad allegare al presente (Allegato 5) un Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali, nel quale vengono descritte le situazioni operative caratteristiche delle Strutture Ospedaliere e le misure da adottare per eliminare o, qualora ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi interferenziali.

Sarà obbligo all'aggiudicatario di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione (e comunque prima dell'inizio dei lavori, nel caso di consegna in urgenza) i Piani Operativi di Sicurezza previsti dalla normativa vigente, che, unitamente al DUVRI, redatto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria e l'aggiudicatario stesso, faranno parte del contratto.

L'aggiudicatario avrà inoltre l'obbligo di adeguare i Piani Operativi di Sicurezza in relazione all'affidamento di interventi che determinino la necessità di apportare variazioni agli stessi.

All'affidatario verranno riconosciuti su specifica autorizzazione del Direttore dei lavori eventuali oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, qualora si rendessero necessari sulla base di specifiche attività da svolgere. Tali oneri saranno quantificati di volta in volta applicando i relativi prezzi previsti dal “Prezzario regionale dei lavori pubblici FVG – anno 2016”. Sulla base di tale indicazione gli oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali vengono quantificati in via presuntiva su base annua in complessivi euro 1.800,00.

## **Art. 4 - CARATTERISTICHE, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE**

Trattandosi di Accordo Quadro, di volta in volta, il Direttore dei Lavori procederà ad impartire alla ditta affidataria le necessarie disposizioni per l'esecuzione dell'intervento richiesto mediante specifico ordine di lavoro scritto. Gli ordini di lavoro costituiscono, di fatto, i contratti attuativi dell'Accordo Quadro.

Nell'ordine di lavoro verrà data una breve descrizione dell'intervento richiesto, sarà indicato il grado di urgenza ed il tempo di esecuzione stabilito per lo stesso in funzione della complessità del caso.

Gli interventi richiesti dovranno di norma essere eseguiti nell'orario compreso tra le 08.00 e le 18.00 dei giorni feriali e dalle 08.00 e le 12.00 del sabato potranno essere classificati come:

- di tipo **normale (non urgente)**, nel qual caso dovranno avere inizio entro 7 (sette) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta, trasmessa via fax o via e-mail;
- di tipo **urgente**, nel qual caso dovranno avere inizio entro 24 (ventiquattro) ore solari dal ricevimento della relativa richiesta, trasmessa telefonicamente o via fax o via e-mail, e la messa in sicurezza dovrà essere effettuata immediatamente.

La ditta affidataria sarà altresì tenuta a prestare la propria manodopera anche al di fuori del normale orario di lavoro sopra indicato in relazione a specifiche necessità dell'Azienda che dovranno espressamente risultare dall'ordine di lavoro. In tal caso, il compenso contrattuale riconosciuto per la manodopera in orario ordinario sarà maggiorato del 25%.

I singoli lavori commissionati dovranno essere conclusi, senza soluzione di continuità, nei termini concordati, di volta in volta, da questa Azienda; oltre tali termini verrà applicata la penale prevista all'art. 12 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nell'esecuzione dei lavori assegnati la ditta affidataria dovrà osservare quanto disposto dalle norme relative alla posa in opera e da quelle di prodotto. Con riferimento a tali norme, dovrà presentare la documentazione riguardante l'omologazione ministeriale del prodotto utilizzato e la dichiarazione che lo stesso ha le medesime caratteristiche di quello dell'omologazione, nonché di averlo posato con le modalità previste per rendere il prodotto finito, a sua volta, omologato.

Dovranno essere eseguiti solo gli interventi espressamente richiesti da questa Azienda per il tramite del responsabile del procedimento o del direttore dei lavori dalla stessa individuati; pertanto, non si procederà al pagamento di lavori eseguiti dalla ditta affidataria senza il predetto incarico.

La contabilità dei lavori verrà effettuata a misura con applicazione alle opere eseguite, accertate dal direttore dei lavori, dei prezzi contrattuali.

Non essendo assicurato un importo minimo di lavori in appalto, l'ammontare complessivo degli interventi dipenderà esclusivamente dalle necessità della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà presentare fatture separate per lavori eseguiti presso ciascuna delle strutture ospedaliere di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo

Ai fini del pagamento del corrispettivo e della verifica delle attività eseguite, mantenendo la suddivisione anzi citata, la ditta affidataria dovrà:

- presentare un **rapportino giornaliero dell'attività svolta**, documentando le ore prestate e il materiale eventualmente utilizzato. A conferma dell'attività svolta, il rapportino dovrà essere sottoscritto dal Direttore Lavori;
- presentare un **consuntivo finale**, al termine di ciascun lavoro affidato, corredato dalle schede tecniche dei materiali utilizzati, riportanti le caratteristiche salienti degli stessi;
- indicare **numero e data di protocollo dell'ordine di lavoro** sui relativi rapportini giornalieri, consuntivi finali e fatture.

Per tutti gli interventi regolarmente eseguiti verrà riconosciuto il corrispettivo determinato ai sensi delle corrispondenti opere ricomprese, nell'ordine:

- nell'Elenco Prezzi, qui allegato sub 1;
- nel prezzo: "Prezzi indicativi dell'edilizia – Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione – DEI Tipografia del Genio Civile - Ottobre 2016" tanto in riferimento alle opere compiute che alla posa in opera dei materiali ivi elencati;
- nei preventivi di volta in volta commissionati dalla stazione appaltante e concordati con la Ditta affidataria;
- Prezzario regionale dei lavori pubblici FVG – anno 2016 per la quantificazione degli eventuali oneri per la sicurezza.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire ogni lavoro eseguito per il periodo di due anni dalla loro regolare ultimazione, come accertata dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere, e ciò tanto per i difetti di esecuzione che per quelli concernenti i materiali impiegati, impegnandosi in tale periodo a intervenire nuovamente, a propria cura e spese, per risolvere problemi legati alla difettosa esecuzione delle opere.

Resta inteso il diritto di rivalsa per la committenza nei termini di legge in caso di vizi occulti.

L'accertamento della regolare esecuzione degli interventi verrà effettuato dalla direzione dei lavori entro 30 giorni dall'ultimazione delle singole opere e verrà comprovata dal D.L. mediante attestazione sull'ordine di lavoro.

#### **Art. 5 – RISPETTO DELLE INDICAZIONI DEL PIANO DI MANUTENZIONE**

L'organizzazione manutentiva aziendale, onde non incorrere in lacune e mancanze gravi è basata sulla sistematica consultazione di uno scadenziario interno di verifiche che consentono di determinare, con certo anticipo, i lavori manutentivi ricorrenti e di prevenire inconvenienti che possano essere di pregiudizio alla continuità del servizio ospedaliero.

Tale scadenziario costituisce il cosiddetto Piano di Manutenzione, qui Allegato sub 2.

La ditta aggiudicataria dovrà, in particolare:

- consultare i contenuti del Piano di Manutenzione e le sue previsioni;
- proporre eventuali migliorie allo stesso e/o, comunque, adottarne il testo e renderne copia sottoscritta per accettazione all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori di cui all'Accordo;
- adeguarsi alle procedure previste dal Piano di Manutenzione mediante la sistematica effettuazione delle verifiche previste nello stesso;

La registrazione delle verifiche effettuate in questa sede avverrà tramite compilazione di un registro informatico tipo che l'Amministrazione avrà cura di fornire alla Ditta e che la stessa provvederà periodicamente a stampare, secondo indicazioni del Direttore Lavori, consegnandone all'amministrazione una copia sottoscritta da proprio responsabile delegato, ad attestazione dell'effettivo adempimento delle incombenze ivi riportate.

Sarà onere dell'affidatario in corrispondenza alle scadenze evidenziate per lavori prefissati nel Piano di manutenzione, porre in essere le attività di verifica previste.

Le attività di verifica sullo stato manutentivo dei manufatti esistenti verranno compensate in relazione al numero delle ore di manodopera impiegate.

Le eventuali situazioni di criticità riscontrate durante tali campagne di verifiche dovranno essere registrate dalla ditta e sottoposte al vaglio del Direttore dei lavori e del Responsabile del Procedimento che, sulla scorta delle osservazioni ricevute, provvederanno ad impartire gli ordini di lavoro del caso. I relativi lavori di ripristino verranno corrisposti secondo le modalità correnti.

In base all'attività di monitoraggio svolta per conto dell'Azienda la Ditta sarà tenuta altresì a proporre all'Amministrazione eventuali migliorie da apportare al Piano di Manutenzione in modo da adeguarlo alle più recenti normative e/o regole dell'arte.

#### **Art. 6 – CARATTERISTICHE CONTRATTUALI MINIME DELL'ATTIVITA' MANUTENTIVA, AUDIT.**

Nel documento denominato "Service Level Agreement", unito al presente Capitolato Speciale d'Appalto come "Allegato 3", quale parte integrante, vengono indicati i livelli di servizio in termini di rispetto delle condizioni contrattuali minime previste per l'appalto in oggetto, cui la ditta aggiudicataria dovrà attenersi.

Ai fini della verifica della conformità dell'esecuzione del contratto secondo le procedure e i tempi prestabiliti, inoltre, l'aggiudicatario dovrà effettuare, con frequenza mensile, una attività di audit, presentando all'Azienda, entro il giorno 10 di ogni mese, un report in file excel, senza protezioni all'utilizzo e alla modifica, contenente almeno i seguenti dati:

con riferimento a tutti gli interventi effettuati nel mese precedente:

- indicazione di numero e data ordine, data/ora/min. ricevimento ordine, data/ora/min. prestabilita di conclusione dell'intervento, data/ora/min. di effettivo inizio e di fine intervento, evidenza del rispetto/mancato rispetto dei tempi.

Gli adempimenti conseguenti all'applicazione del presente articolo dovranno intendersi come modalità operative dell'espletamento dell'attività manutentiva e, pertanto, i relativi corrispettivi dovranno intendersi ricompresi nei pagamenti dell'attività manutentiva.

**Art. 7 – PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' RICHIESTE, PER IL PERSONALE IMPIEGATO E PER I MATERIALI UTILIZZATI**

Si evidenzia che le attività oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite all'interno di aree ospedaliere; pertanto la ditta affidataria dovrà operare in modo coordinato col personale medico e paramedico e tale da non interferire con le attività sanitarie o istituzionali di questa Azienda. A tal fine, quand'anche in via eccezionale, il direttore dei lavori potrà disporre sospensioni dei lavori in corso o richiedere, sulla base di occasionali necessità, lo svolgimento di interventi al di fuori del normale orario di lavoro e cioè dopo le ore 18.00 dal lunedì al venerdì, dopo le ore 12.00 del sabato e nella giornata di domenica, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi a favore della ditta affidataria, fatta salva la maggiorazione del costo della manodopera precisata al suseposto art. 4.

Analogamente, sempre in relazione a particolari esigenze contingenti, l'Azienda potrà richiedere alla Ditta l'esecuzione di più interventi contemporaneamente, anche localizzati in strutture diverse di proprietà dell'Azienda.

La ditta affidataria dovrà:

- eseguire i lavori assegnati secondo la migliore regola dell'arte e osservando tutte le norme tecniche, legislative e regolamentari applicabili alla fattispecie, dando le opere finite complete e funzionanti, predisponendo e consegnando, ove ricorrenti, le certificazioni, le dichiarazioni e le omologazioni previste dalle vigenti normative. Gli oneri economici relativi alle certificazioni saranno interamente a carico della ditta stessa e dovranno pertanto intendersi compensati con l'offerta economica presentata;
- presentare al termine di ciascun lavoro affidato, la relativa scheda d'intervento debitamente compilata e sottoscritta e quant'altro previsto nel precedente art. 4;
- fornire sia il personale necessario per l'esecuzione degli interventi che le varie attrezzature e i materiali ritenuti indispensabili per realizzare le opere a regola d'arte e in sicurezza, ad esempio i ponteggi, trabattelli interni ed esterni ed ogni altra attrezzatura impiegata dovranno rispettare tutte le norme di sicurezza in vigore;
- comunicare, prima della sottoscrizione del contratto, i nominativi dei dipendenti che potranno essere impiegati per lavori nell'ambito del contratto in oggetto (oltre alla relativa qualifica, espressa in termini equiparabili alla qualificazione della manodopera adottata da "Prezzi informativi dell'edilizia, – Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione– DEI Tipografia del Genio Civile, edizione di ottobre 2016"), il nominativo e il recapito telefonico del tecnico referente responsabile dei lavori e servizi e della loro organizzazione, al fine di consentire l'effettuazione delle verifiche di legge in cantiere. Così pure dovranno essere comunicate eventuali variazioni al suddetto elenco nominativo nel corso dell'appalto. La ditta affidataria è responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e dell'osservanza degli obblighi inerenti l'esecuzione dei lavori affidati. Essa dovrà impiegare per i lavori personale di sicura moralità e professionalità, che sarà tenuto ad osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso l'Azienda Ospedaliera. Detto personale dovrà essere munito di targhetta di riconoscimento, D.P.I. e quant'altro previsto dal D.Lgs. 81/2008 e, inoltre, di mezzi, strumentazioni, utensili e sistemi di comunicazione necessari per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto;
- comunicare, prima della sottoscrizione del contratto, i recapiti telefonici/fax/e-mail ai quali trasmettere le richieste di intervento;
- attestare la presenza presso i siti ospedalieri dei propri dipendenti impiegati nelle manutenzioni impegnando gli stessi, all'atto dell'ingresso in cantiere, alla sottoscrizione dello specifico foglio di presenza depositato presso i locali tecnici che verranno loro indicati a cura del personale Aziendale. Tale foglio presenza, che dovrà parimenti essere sottoscritto anche in corrispondenza all'uscita del personale manutentivo, dovrà restare depositato presso i locali aziendali e ritirato, a fine giornata lavorativa, da parte del personale interno, che potrà disporre, se del caso, delle verifiche sulle effettive presenze in sito;

- utilizzare per l'esecuzione dei lavori in oggetto materiali e forniture della qualità migliore in commercio e adeguati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro oggetto d'intervento. Garantire la conformità degli stessi alle prescrizioni legislative in materia. Tali materiali e forniture dovranno possedere le certificazioni degli enti omologatori qualora previste per legge. Inoltre, se dovuta, la ditta affidataria dovrà rilasciare dichiarazione in merito alla certificazione di reazione e resistenza al fuoco dei materiali, di posa in opera in conformità ad omologazione ministeriale. Il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Lavori o il referente tecnico incaricato potrà comunque verificare le caratteristiche dei materiali utilizzati e pretenderne la sostituzione senza riconoscere alcun indennizzo alla ditta affidataria qualora ritenuti non idonei o non conformi alle specifiche richieste;
- provvedere alla perimetrazione e segnalazione mediante cartelli dei luoghi interessati dai lavori e/o manutenzioni, qualora gli stessi comportino pericolo per il personale ospedaliero e per l'utenza in genere;
- proteggere con appositi teli e accorgimenti specifici i materiali, le suppellettili, i libri e quant'altro nel caso di interventi che determinino emissioni di polveri; adottare tutte le misure necessarie per evitare di sporcare anche i locali adiacenti ai luoghi di intervento e lasciare i luoghi di lavorazione puliti, privi di scarti di lavorazione e di polvere ed ordinati, depositando gli scarti negli appositi contenitori distribuiti nell'area ospedaliera.
- Ad esclusione dell'energia elettrica e dell'acqua, sono a totale carico della ditta affidataria tutti gli oneri, che si intendono pertanto compresi nell'offerta presentata, relativi a spese di trasporto dei materiali, delle attrezzature utilizzate, del proprio personale e di quant'altro necessario per la regolare esecuzione degli interventi, compresa la pulizia del cantiere, delle vie di transito e di accesso, lo sgombero, il trasporto e lo smaltimento di tutti gli scarti degli interventi effettuati, fino alle pubbliche discariche, ove previsto per legge, incluse quelle specificatamente autorizzate se trattasi di prodotti nocivi il cui smaltimento segua particolari normative.
- Nell'eventualità di svolgimento di attività di smaltimento di rifiuti pericolosi la ditta affidataria dovrà operare come produttore e detentore. Copia del formulario di identificazione dei rifiuti pericolosi dovrà essere inviata, entro 5 (cinque) giorni dalla sua compilazione e sottoscrizione, alla S.C. Approvvigionamento e Logistica dell'Ospedale di Pordenone per lavori effettuati presso tale sede, mentre per lavori effettuati presso gli ospedali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, alle Direzioni Sanitarie dei rispettivi comprensori ospedalieri.

#### **Art. 8 - SUBAPPALTO**

Il subappalto è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016. Il subappalto è ammesso nel limite del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo totale dei lavori che saranno commissionati nell'ambito del presente accordo quadro.

Le ditte concorrenti qualora intendano avvalersi del subappalto dovranno indicare all'atto dell'offerta le attività o le parti di lavorazioni che intendono subappaltare o concedere in cottimo.

L'appaltatore non potrà affidare incarichi di subappalto o di subfornitura ad altre ditte concorrenti nell'ambito della presente gara.

Subappaltatori e subaffidatari sono tenuti all'osservanza degli obblighi introdotti dalla L. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **Art. 9 – GARANZIE E RESPONSABILITA'**

La ditta affidataria dovrà adottare, nel compimento di tutti i lavori e manutenzioni, i procedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette alle attività stesse e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.. Pertanto la ditta affidataria assume in proprio, tenendo indenne l'Azienda, ogni responsabilità per infortuni e danni a persone, cose e locali, arrecati all'Azienda o a terzi, per fatto dell'affidatario stesso o del suo personale, nell'esecuzione delle prestazioni a termini di contratto, in particolare in caso di:

- negligenza, imprudenza od imperizia;
- inosservanza delle vigenti normative o delle prescrizioni del presente Capitolato e della lettera invito;
- inosservanza delle direttive impartite dall'Azienda per l'esecuzione dei lavori;

- mancata predisposizione di mezzi di prevenzione.

A prescindere da eventuali conseguenze penali e dalla eventuale risoluzione del contratto, la ditta affidataria è tenuta al risarcimento dei danni di cui sopra. Qualora, per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessari specifici interventi, questi ultimi ed i materiali occorrenti saranno a carico della ditta affidataria.

La ditta affidataria si impegna inoltre:

- ad applicare, nei confronti dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto, integralmente il contratto nazionale di lavoro in vigore per la categoria e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località di espletamento dell'attività. I suddetti obblighi vincoleranno la ditta affidataria anche qualora non fosse aderente alle associazioni stipulanti o avesse receduto da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- ad adempiere a tutti gli obblighi assicurativi, contributivi e previdenziali; in particolare saranno a carico della ditta affidataria quelli riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. La ditta affidataria pertanto solleverà l'Azienda da ogni responsabilità per qualsiasi danno venisse arrecato nell'esecuzione del contratto.

#### **Art. 10 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

Previa autorizzazione del Direttore Lavori la ditta Affidataria emetterà, con periodicità mensile posticipata, **in modo ripartito per ciascuna struttura ospedaliera**, una fattura elettronica (Codice Univoco Ufficio: UFO2ET), relativa agli interventi conclusi nel mese precedente.

**Le fatture sono assoggettate alla normativa dello "split payment".**

Ai fini dell'autorizzazione all'emissione della fattura dovrà essere espletata la seguente procedura:

- la ditta affidataria, dopo che la Direzione Lavori avrà effettuato in contraddittorio la verifica delle misure e l'accertamento della regolare esecuzione dei singoli interventi, dovrà presentare, in file excel, un consuntivo delle attività ultimate, nel quale andranno indicati i relativi costi ed allegati i relativi rapporti di lavoro, sottoscritti dall'affidatario e dal Direttore Lavori o suo referente espressamente delegato. Il Direttore lavori dopo aver verificato la contabilità, di norma entro 10 giorni solari dal ricevimento del consuntivo, autorizzerà l'emissione della fattura. La fattura dovrà essere trasmessa a questa Azienda entro 7 giorni solari dalla data di autorizzazione all'emissione.

Le fatture, che saranno liquidate dopo l'accertata regolare esecuzione da parte del Direttore Lavori, dovranno essere corredate, con riferimento agli interventi nelle stesse addebitati, da:

- 1) copia del consuntivo mensile e dei relativi rapporti di lavoro;
- 2) eventuali certificazioni, dichiarazioni, omologazioni previste dalle normative in vigore.

**La presentazione dei suddetti documenti costituirà condizione necessaria alla liquidazione della relativa fattura, pertanto, la carenza anche di uno solo degli stessi, comporterà la sospensione dei termini di pagamento che riprenderanno a decorrere solo dalla loro presentazione.**

Il pagamento delle fatture sarà effettuato con mandato della Tesoreria di questa Azienda entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

Qualora si verificassero contestazioni il termine di pagamento rimarrà sospeso fino alla definizione della pendenza, limitatamente alla quota oggetto della contestazione

L'affidatario del contratto dovrà adempiere agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i. e in tal senso sarà inserita nel contratto apposita clausola, a pena di nullità assoluta dello stesso. L'affidatario dovrà pertanto:

- comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche di cui al comma 1 della predetta Legge, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- riportare nel bonifico bancario o postale relativo a ogni transazione riferita al presente appalto il codice identificativo gara (CIG) e, se comunicato dall'Azienda in relazione alla specifica lavorazione commissionata, il codice unico di progetto (CUP);

- inserire in ogni contratto di subappalto o di subfornitura, a pena di nullità assoluta, una clausola che impone al subappaltatore o subfornitore o subcontraente di adempiere ai medesimi obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari.

Costituirà causa di risoluzione del contratto, il mancato utilizzo di banche o di società Poste Italiane spa ovvero di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie relative al contratto stesso.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria dovranno provvedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

#### **Art. 11 - CONTROVERSIE**

Qualora dovessero sorgere contrasti sull'interpretazione del contratto o sulle disposizioni impartite dall'Azienda, l'affidatario potrà formulare a mezzo R.A.R., entro 30 (trenta) giorni successivi dal verificarsi dei fatti che le motivano, le proprie riserve. Entro i successivi trenta giorni l'Azienda si pronuncerà in merito. La riserva dell'affidatario e le contro deduzioni dell'Azienda non potranno avere effetto interruttivo o sospensivo del contratto affidato. Le controversie relative all'esecuzione contrattuale non risolubili con le modalità appena descritte saranno decise dall'autorità giudiziaria competente, salva la decisione di ambo le parti di ricorrere ad un collegio arbitrale. Per eventuali controversie l'autorità giudiziaria competente è, in via esclusiva, il Foro di Pordenone.

#### **Art. 12 - PENALE PER INADEMPIMENTI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Per ogni attività/intervento non eseguito, iniziato, ripreso a seguito di sospensione imposta dal D.L., ultimato, nei termini contrattualmente stabiliti, senza che la ditta affidataria abbia dato valide giustificazioni scritte, l'Azienda potrà applicare **una penale per ciascun giorno lavorativo di ritardo pari a € 75,00** Sono in ogni caso fatte salve le azioni per il risarcimento del maggior danno conseguente al ritardo. L'importo massimo annuale della penale non potrà superare la somma di € 9.000,00, pari al 10% della spesa complessiva stimata per il contratto; raggiunto tale limite si procederà alla risoluzione in danno del contratto. Le somme dovute dalla ditta aggiudicataria a titolo di penali e/o di risarcimento del danno derivante da proprio ritardo, mancato e ingiustificato rispetto dei termini e delle condizioni di contratto possono essere recuperate dall'Azienda Sanitaria, senza ulteriori formalità, dalle somme spettanti all'aggiudicatario per le prestazioni eseguite e/o incamerando la cauzione definitiva versata.

Nel caso di ritardi reiterati per almeno due volte nel corso del periodo contrattuale, senza giustificato motivo, contestati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione del contratto fermo ed impregiudicato il diritto al risarcimento per tutti gli eventuali danni subiti dall'Amministrazione.

L'Azienda procederà alla risoluzione contrattuale in danno dell'Aggiudicatario nel caso di:

1. due formali contestazioni riguardanti l'attività in oggetto che testimonino una esecuzione non conforme alle regole dell'arte o in contrasto con gli obblighi contrattualmente assunti;
2. sospensione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata e liquidazione del fornitore;
3. successione, cessione o subappalto non autorizzati da questa Azienda Ospedaliera
4. violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito internet aziendale al seguente indirizzo:  
[http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/a\\_trasparente/01\\_disposizioni\\_generali/02\\_atti\\_generali/codice\\_comportamento.html](http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/a_trasparente/01_disposizioni_generali/02_atti_generali/codice_comportamento.html)violazione (D.P.R. 62/2013).
5. sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Azienda (organo di vertice, Direttore della S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere e Responsabile del Procedimento) ai sensi degli artt. 2, 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, per quanto compatibili;
6. inottemperanza delle disposizioni contenute nell'art. 53, comma 16-ter del D.Lvo. n. 165/2001 s.m.i..

L'enumerazione non è esaustiva, si richiama pertanto in materia di risoluzione del contratto, per quanto qui non espresso, l'art. 108 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

L'Amministrazione potrà attivare autonomamente tutti i meccanismi di controllo che riterrà opportuni per verificare l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

In caso di risoluzione la ditta affidataria non potrà avanzare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione delle prestazioni eseguite di cui sia stata accertata da regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Azienda ha facoltà di affidare a terzi le attività oggetto del presente Capitolato, in danno della ditta affidataria inadempiente, ricorrendo al soggetto secondo nella graduatoria di aggiudicazione o, in assenza, al soggetto individuato secondo le procedure previste in caso d'urgenza. All'affidatario inadempiente saranno addebitate le maggiori spese eventualmente sostenute dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

#### **Art. 13 - CLAUSOLA DI RECESSO**

Si richiama in materia di recesso dal contratto l'art. 109 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

#### **Art. 14 - SUCCESSIONE, CESSIONE E FALLIMENTO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA**

In caso di successione, cessione o cambio della ragione sociale della Ditta Aggiudicataria, l'Appaltatore ed i suoi aventi causa sono tenuti alla continuità dell'appalto; in tali casi è facoltà dell'Azienda dichiarare sciolto il contratto. La Ditta subentrante nel contratto non potrà apportare alcuna variazione sia alle condizioni economiche che di servizio, salvo che non risultino più vantaggiose per l'Azienda.

In caso di fallimento della Ditta Aggiudicataria, trova applicazione l'art. 110 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Qualora la Ditta Aggiudicataria sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Allegati: 1 Elenco Prezzi

- 2 Piano di manutenzione preventiva;
- 3 Service Level Agreement (SLA)
- 4 Note informative rischi aziendali
- 5 Duvri

\*\*\*\*\*

**Modello A di manifestazione di interesse (da mettere su carta intestata) non è necessario apporre il bollo**

All'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5  
"Friuli Occidentale"  
S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio  
Strutture Ospedaliere  
Via della vecchia Ceramica n. 1  
33170 PORDENONE  
PEC: aas5.protgen@certsanita.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. C), DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI ED OPERE E SERVIZI COMPLEMENTARI DA ESEGUIRSI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE DI PORDENONE, S. VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO, MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO (ARTT. 3, COMMA 1, LETTERA III) E 54 DEL D.LGS. N. 50/2016) PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI, PROROGABILI FINO A UN MASSIMO DI ULTERIORI VENTIQUATTRO MESI.

Il/la sottoscritto/a:.....  
(C.F.) ..... nato/a a ..... il .....  
residente a ..... in via/piazza .....  
in qualità di titolare/legale rappresentante/procuratore  
dell'impresa ..... con sede  
a.....in  
via .....C.F.....  
P.IVA .....

Telefono ..... Fax ..... E-mail .....

Indirizzo PEC .....

Visto l'avviso pubblico di indagine di mercato pubblicato ai sensi dell'art. 216, comma 9 del D.Lgs. 50/2016,

**CHIEDE**

di essere invitato a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento dell'accordo quadro con unico operatore economico in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**DICHIARA**

1. che non sussiste alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

2. che l'impresa è in possesso di attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione SOA di cui all'art. 76 del D.P.R. 207/2010, in corso di validità, per la seguente categoria e classifica, come richiesto nell'avviso di indagine di mercato: \_\_\_\_\_;

3. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ e che i dati relativi all'impresa sono i seguenti:

- Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_
- Codice attività (prevalente) \_\_\_\_\_

### **DICHIARA ALTRESI'**

4. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'avviso pubblicato da codesta Azienda relativamente all'indagine di mercato in oggetto e nei relativi allegati.

5. di autorizzare la stazione appaltante ad inviare tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, ivi compresa la lettera di invito, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: .....

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La presente dichiarazione deve essere sottoscritta e corredata dal documento di identità del sottoscrittore oppure firmata digitalmente.**



**Referente per la pratica:** dott. Raffaello Uliana  
struttura: S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio  
Strutture Ospedaliere  
telefono: +39 0434 399 372  
mail: raffaello.uliana@aas5.sanita.fvg.it

**Responsabile del procedimento:** Ing. Giorgio Stabile  
struttura: S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio  
Strutture Ospedaliere  
telefono: +39 0434 398793  
mail: giorgio.stabile@aas5.sanita.fvg.it

## AVVISO PUBBLICO INDAGINE DI MERCATO

**ai sensi dell'art. 216, comma 9 del D.Lgs. 50/2016**

**PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI ED OPERE E SERVIZI COMPLEMENTARI DA ESEGUIRSI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE DI PORDENONE, S. VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO, MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO (ARTT. 3, COMMA 1, LETTERA III) E 54 DEL D.LGS. N. 50/2016) PER LA DURATA DI VENTQUATTRO MESI, PROROGABILI FINO A UN MASSIMO DI ULTERIORI VENTQUATTRO MESI.**

Si comunica che, in esecuzione del Determinazione a contrarre del Direttore della S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere n. 225 del 08.02.2017 l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone intende individuare gli operatori economici, in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso, interessati ad essere invitati alla procedura negoziata, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di un accordo quadro con unico operatore economico, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016, per la durata di 24 mesi, prorogabili fino a un massimo di ulteriori 24 mesi, per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

Gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti interessati ad essere invitati alla suddetta procedura negoziata devono far pervenire la propria manifestazione di interesse con le modalità e nei termini stabiliti nel presente avviso, emesso ai sensi dell'art. 216, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

I lavori in argomento verranno affidati con la procedura summenzionata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione degli inviti. L'invito sarà rivolto a **venti soggetti**, se sussistenti in tale numero aspiranti idonei, individuati sulla base della presente indagine di mercato.

### 1. STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Struttura competente S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere;

Indirizzo Amministrazione: Via della Vecchia Ceramica n. 1, 33170 Pordenone;

Indirizzo Struttura competente: Via Montereale n. 24, 33170 Pordenone (padiglione D, piano secondo, dell'ospedale di Pordenone);

Punti di contatto: Responsabile del procedimento: ing. Giorgio Stabile tel. 0434 398793;

Responsabile dell'istruttoria amministrativa: dott. Raffaello Uliana tel. 0434/399372 - 399089;

e-mail: [raffaello.uliana@aaS5.sanita.fvg.it](mailto:raffaello.uliana@aaS5.sanita.fvg.it)

Posta elettronica certificata: [aas5.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas5.protgen@certsanita.fvg.it) ;

Indirizzo internet amministrazione aggiudicatrice: <http://www.aopn.fvg.it> e <http://www.aas5.sanita.fvg.it/>

Pubblicazione avviso: [http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/](http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/); o, in alternativa, [http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/index.html](http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/index.html)

## 2. OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente accordo quadro ha per oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, che si rendessero necessari nel periodo di sua vigenza determinata in 24 mesi dalla data di stipula del contratto, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi a scelta insindacabile della stazione appaltante.

Si invita a prestare particolare attenzione alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto allegato al presente avviso per quanto concerne gli obblighi a carico dell'affidatario nell'esecuzione del contratto. Si sottolinea che le attività oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite all'interno di aree ospedaliere operative; pertanto la ditta aggiudicataria dovrà eseguire quanto di volta in volta commissionato in modo coordinato col personale medico e paramedico e in modo da non interferire con le attività sanitarie o istituzionali di questa Azienda. A tal fine, quand'anche in via eccezionale, il direttore dei lavori potrà disporre sospensioni dei lavori in corso o richiedere, sulla base di occasionali necessità, lo svolgimento di interventi al di fuori del normale orario di lavoro e cioè dopo le ore 18.00 dei giorni feriali, dopo le ore 12.00 del sabato e nella giornata della domenica.

**Considerato che sarà richiesto alla ditta di eseguire interventi secondo le necessità emergenti dell'Amministrazione, quindi senza garanzia di continuità tra i singoli lavori richiesti nel periodo contrattuale ed eventualmente anche in urgenza e/o con lavori da effettuarsi in contemporanea su più presidi ospedalieri tra quelli citati in oggetto, è indispensabile che l'operatore economico abbia una dotazione di personale e una sede operativa che gli consentano di ottemperare alle predette richieste, per non incorrere in ritardi che comportino l'applicazione di penalità o inadempimenti sanzionati con la risoluzione in danno.**

Al presente avviso è allegata la documentazione tecnica, di sicurezza ed economica posta a base di gara, descrittiva delle tipologie delle lavorazioni, delle modalità di esecuzione degli interventi che verranno commissionati, delle problematiche relative alla sicurezza e delle altre condizioni contrattuali, costituita dai seguenti elaborati progettuali:

- a) Capitolato speciale d'appalto;
- b) Elenco prezzi;
- c) Piano di manutenzione preventiva;
- d) Service Level Agreement (SLA)
- e) DUVRI;
- f) Note informative rischi aziendali.

Gli interventi di manutenzione che verranno richiesti nell'ambito dell'accordo quadro, nelle tipologie suelencate, non sono predeterminati nel numero, in quanto correlati alle necessità emergenti della

Stazione Appaltante. Il ricorso all'accordo quadro è motivato pertanto dalla tipologia degli interventi da realizzare, spesso di modesta entità e/o aventi carattere di urgenza, che richiedono azioni efficaci e tempestive e dalle migliori condizioni economiche ottenibili in relazione alla continuità del rapporto contrattuale.

Con l'accordo quadro verrà regolamentata la disciplina contrattuale generale per i lavori di manutenzione in argomento e le condizioni economiche applicabili. Successivamente l'operatore economico è obbligato ad effettuare i lavori di manutenzione conformemente agli ordini di lavoro inoltrati dalla direzione lavori, che rappresentano a tutti gli effetti attuazione dell'accordo quadro e che riporteranno le specifiche delle singole lavorazioni da eseguire.

Considerando che l'istituto dell'accordo quadro consente di gestire attività i cui bisogni non sono preventivamente quantificabili e programmabili in sede di gara, l'importo complessivo posto a base di gara per il periodo contrattuale di 24 mesi è quantificato in via presuntiva in euro 180.000,00, IVA esclusa. Tale importo complessivo è stato determinato tenendo conto della spesa sostenuta in esercizi precedenti per le suddette tipologie di lavorazioni rivista in funzione delle esigenze attuali. L'ammontare complessivo della spesa comprensiva dell'eventuale opzione di proroga è stimato in € 360.000,00.

Gli importi della spesa suindicati hanno valore meramente indicativo e non sono da intendersi in alcun modo garantiti, essendo soggetti a possibile riduzione superiore al limite del quinto, senza che l'affidatario possa pretendere alcunché in caso di riduzione non essendo garantito un importo minimo di affidamenti.

All'affidatario verranno riconosciuti su specifica autorizzazione del Direttore dei lavori eventuali oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, qualora si rendessero necessari sulla base di specifiche attività da svolgere. Tali oneri saranno quantificati di volta in volta applicando i prezzi del "Prezzario regionale dei lavori pubblici FVG – anno 2016. Sulla base di tale indicazione gli oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali vengono quantificati in via presuntiva su base annua in complessivi euro 1.800,00.

In ogni caso questa Azienda, qualora lo ritenga più conveniente o necessario sotto il profilo tecnico ed economico, si riserva di appaltare singoli interventi di manutenzione delle tipologie di lavorazioni oggetto del presente accordo quadro, al di fuori dello stesso, ricorrendo ad idonee e separate procedure di affidamento a terzi, senza che la ditta aggiudicataria del contratto in oggetto possa avanzare alcuna pretesa.

I lavori troveranno copertura nel corrispondente conto del bilancio corrente.

Le ditte concorrenti qualora intendano avvalersi del subappalto dovranno indicare all'atto dell'offerta le lavorazioni che intendono subappaltare o concedere in cottimo. Il subappalto è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Alle ditte selezionate sulla base del presente avviso verrà chiesto per la partecipazione alla successiva gara di eseguire un sopralluogo obbligatorio presso i presidi ospedalieri in oggetto da parte di un rappresentante legale o di un procuratore munito di idonea procura o di un direttore tecnico della ditta concorrente o di altra figura tecnica dipendente dell'operatore economico munito di delega a firma del legale rappresentante.

### 3. **REQUISITI MINIMI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE**

- Possesso dei requisiti di ordine generale:

- ✓ assenza motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016;
- ✓ assenza del divieto a contrattare con la pubblica amministrazione, previsto dall'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001. Con riferimento alla causa di esclusione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/01, a chiarimento del suo contenuto si puntualizza quanto segue: i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questa Azienda, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso operatori economici che svolgono un'attività riguardante i medesimi poteri. Pertanto gli operatori economici che abbiano concluso contratti o conferito incarichi in violazione di quanto sopra specificato incorrono nel divieto a contrattare per i tre anni successivi alla conclusione del contratto o al conferimento dell'incarico.
- Possesso dei seguenti requisiti speciali:
  - ✓ qualificazione SOA in OS 6 "Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi" o OG 1 "Edifici civili e industriali", classifica II o superiore del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

Ai raggruppamenti temporanei e consorzi si applica quanto disposto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di interventi e lavorazioni di natura manutentiva di tipo ricorrente puntualmente indentificati per tipologia e caratteristiche esecutive nella documentazione tecnica di gara.

#### **5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Gli interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [aas5.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas5.protgen@certsanita.fvg.it) perentoriamente entro e non oltre il giorno **24 FEBBRAIO 2017** e con il seguente oggetto: **"manifestazione di interesse nell'ambito della procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pavimentazioni, rivestimenti ed opere e servizi complementari da eseguirsi presso le strutture ospedaliere di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo –scade il 24.02.2017"**.

Non saranno prese in considerazione le istanze che, per qualunque motivo, non siano pervenute entro il termine di scadenza, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle già ricevute.

Il recapito tempestivo della PEC resta ad esclusivo carico e rischio dell'interessato, rimanendo esclusa qualsiasi responsabilità della Stazione Appaltante quando, per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga a destinazione entro il termine di scadenza.

L'istanza dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente il **Modulo A** e contenente quanto previsto nel modello stesso, disponibile agli indirizzi internet indicati all'art. 1, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante con firma digitale oppure trasmessa mediante scansione del documento con firma/e autografa/e ed allegando copia del/i documento/i di identità del/i sottoscrittore/i, pena la non ammissione nell'elenco dei candidati. Nel caso di invio telematico, con firma digitale, non è necessaria la copia del documento di riconoscimento.

#### **6. MODALITA' DI SCELTA DEI SOGGETTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO**

Verranno invitati alla successiva procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dell'accordo quadro in oggetto n. 20 (venti) soggetti in possesso dei requisiti richiesti, individuati sulla base della presente indagine di mercato.

Qualora il numero delle candidature ricevute sia superiore a 20 il Responsabile del Procedimento selezionerà i 20 candidati da invitare alla presentazione dell'offerta mediante sorteggio, che si terrà in seduta pubblica presso la Struttura Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere, ubicata nel padiglione D, 2° piano, dell'ospedale di Pordenone in via Montereale n. 24. Il giorno e l'ora di effettuazione dell'eventuale sorteggio verrà reso noto esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso, con almeno 24 ore di anticipo, sui siti internet aziendali ai seguenti indirizzi [http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/](http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/) o, in alternativa, [http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/index.html](http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/index.html); si invitano pertanto gli interessati a consultare i predetti siti nei giorni immediatamente successivi a quelli di scadenza del presente avviso. La seduta sarà presieduta dal responsabile del procedimento o da un suo delegato. L'elenco dei soggetti non sorteggiati verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione di un avviso sul profilo committente [http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/](http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/); o, in alternativa, [http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda\\_informa/bandi\\_gara/index.html](http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/index.html). L'elenco dei candidati selezionati, così formato, resterà segreto.

Qualora il numero di manifestazioni di interesse pervenute fosse inferiore al numero sopra indicato non sarà necessario procedere ad alcun sorteggio e la procedura negoziata si svolgerà tra gli operatori economici che hanno manifestato interesse in risposta al presente avviso, salva la facoltà di questa Azienda di integrare il numero degli invitati fino al numero suindicato, sulla base di una scelta discrezionale, tra operatori economici in possesso dei requisiti indicati all'art. 3 del presente avviso.

Gli inviti alla procedura negoziata verranno spediti ai soggetti selezionati esclusivamente mediante PEC all'indirizzo dagli stessi indicato. In caso di costituendi Raggruppamenti temporanei le comunicazioni inerenti la procedura saranno inoltrate all'impresa indicata quale mandataria.

I soggetti sorteggiati che non parteciperanno alla procedura di gara, a seguito di invio della lettera d'invito, non saranno ammessi a partecipare alle procedure negoziate indette da questa stazione appaltante per 2 anni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso.

Si evidenzia che qualora a seguito dei controlli svolti dall'Amministrazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, risultasse la falsità di quanto dichiarato saranno applicate le seguenti sanzioni: decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto della dichiarazione mendace, denuncia all'Autorità giudiziaria per falso, denuncia all'A.N.A.C.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti funzionari:

- Responsabile del Procedimento:  
ing. Giorgio Stabile, tel. 0434 398793 - e-mail [giorgio.stabile@aas5.sanita.fvg.it](mailto:giorgio.stabile@aas5.sanita.fvg.it)
- Collaboratori:  
dott. Raffaello Uliana, tel. 0434 399372 - e-mail [raffaello.uliana@aas5.sanita.fvg.it](mailto:raffaello.uliana@aas5.sanita.fvg.it)

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi al procedimento di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento è il Responsabile del Procedimento. Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

IL DIRETTORE S.C. MANUTENZIONE PATRIMONIO  
EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE  
Ing. Maurizio Lo Monaco  
(firmato digitalmente)